

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappello.srl@tiscali.it

TIM
Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

I nemici della modernità con lo sguardo all'indietro
 Vincenzo Di Stefano

Forse non lo sanno neppure loro. Non sanno di essere contro la modernità, contro l'idea stessa di futuro, di progresso; l'idea che ha fatto evolvere le civiltà, le società complesse. Attanagliati dalla paura (dell'avvenire, del diverso da sé, dello straniero), ignari della storia, questi nemici della modernità sanno solo ripiegarsi verso il proprio orticello, erigendo fili spinati e mura glioni, serrandosi a doppia mandata, autoescludendosi. Sentendosi in tal modo rassicurati, mentre in realtà - come insegnava Aristotele - separati dal corpo sociale, si abrutiscono. Quale orizzonte prospettano? Una sorta di nostalgico piccolo mondo antico, dove, ad esempio, i negozi stiano chiusi la domenica, per spregio alla deprecatissima «mondializzazione». È il modello della «decrecita felice», del ritorno ad una arcaica civiltà contadina, rappresentata, da questi nostalgici laudatori del tempo antico, come una sorta di Eden perduto. Inconsciamente del fatto che solo con la «crescita» si possono migliorare le condizioni di chi non ha un reddito adeguato, un lavoro sicuro, una pensione decorosa. Ignorando che il mondo non si è fermato all'Ottocento, alla bottega di conduzione familiare dietro casa, ma è andato avanti, seppur, a volte, accompagnato da disparità e disuguaglianze che gridano vendetta. Ma questo vagheggiato piccolo mondo antico non esiste più e più non tornerà. Gli oppositori di tutto (i no-triv, i no-Tap, i no-Gronda) dovrebbero farsene una ragione. Così come dovrebbero farsene una ragione coloro che, da queste parti, si ostinano a battersi contro gli inceneritori: ieri a Calatafimi, oggi ad Alcamo (dove si vorrebbe far sorgere un impianto per la produzione di biometano). Pronti ad innalzare barricate contro qualunque progetto che sappia di modernità, prospettando pericoli (tutti presunti ovviamente) per la salute pubblica.



AMBIENTE. Stoppato l'inceneritore a Calatafimi, ora il rischio si presenta nel territorio della vicinissima Alcamo

Chi vuole l'impianto a biomasse?

Agostina Marchese

Non è ancora scampato il rischio di veder sorgere un impianto d'incenerimento dei rifiuti in provincia. Dopo essere stato bloccato sul nascere il termovalorizzatore a Gallitello, nel territorio di Calatafimi, a distanza di un anno e ancora una volta durante la calura estiva, quando tutti si riposano, fa capolino tra gli uffici regionali il progetto di un impianto a biomasse. La struttura a biometano, per tantissimi aspetti analoga all'ultimo progetto della «Solgesta», viene proposta alla città di Alcamo, anch'essa appartenente alla Srr «Trapani nord». La precedente idea di un impianto a biomasse deve essere piaciuta così tanto, a qualche sconosciuto imprenditore, che non soltanto ha riproposto parte del progetto prevedendo la stessa quantità di tonnellate di rifiuto da smaltire, ma anche la stessa zona di installazione, a pochi chilometri di distanza. Scoperto e bloccato il primo inceneritore, da parte di un comitato cittadino e di altri ambientalisti del territorio, la battaglia contro l'impianto è appena iniziata. A presentare un progetto per lo smaltimento dell'organico e la produzione di biometano, alimentato dal biogas (ossia con scarti legnosi) è una società per azioni torinese denominata «Asja ambiente», che ha sedi distaccate in tutto il territorio, tra cui a Marsala e Trapani. Anche in questo caso i dubbi non mancano e a rappresentarli è il sindaco di Alcamo Domenico Surdi, che ha espresso ferma opposizione al progetto esprimendo, a causa di alcuni punti oscuri, parere contrario alle valutazioni che competono al Comune e puntando l'attenzione sugli impianti di compostaggio, in piena linea con il pensiero «pentastellato». In realtà, infatti, come spiega anco-



Tra gli oppositori più decisi il Movimento 5 stelle, che attacca il governo regionale. Il nuovo progetto è della società «Asja» di Torino. Ambientalisti sul piede di guerra



L'incontaminato territorio tra Alcamo e Calatafimi [© Foto Corselli]

ra una volta il comitato calatafimese, la Srr «Trapani nord» ha già predisposto la realizzazione di un impianto di compostaggio con procedura aerobica (dove non viene bruciato nulla), della capacità di 36mila tonnellate annue e

nel quale potrebbe essere conferito tutto il rifiuto umido compostabile della provincia, con conseguente eliminazione della necessità di attivare impianti di incenerimento dannosi per la salute e per l'ambiente. Perché quindi il go-

verno regionale, nonostante abbia inserito l'impianto di compostaggio nel piano stralcio rifiuti (creato per sopperire all'emergenza), sta dando spazio ad iniziative private? In poche parole anche questo impianto non solo non servi-

rebbe e non sarebbe conveniente ma, al contrario, sarebbe pure dannoso. L'impianto produrrebbe biogas con la cogenerazione di energia. Da smaltire 120mila tonnellate di rifiuto organico (tante quanto quelle del progetto proposto per Calatafimi), con i quali da un lato viene prodotto il biogas che viene immesso in rete, e dall'altro il digestato (parte molle rimanente), che viene essiccato e incenerito ad alte temperature col cosiddetto «ciclo Rankine», per produrre energia. Considerato che il digestato non causa un'alta temperatura, vengono utilizzati e bruciati legnami e scarti di potatura per aumentarla. Risultato: tonnellate di ceneri senza alcuna produzione di compost.

Le anomalie sono subito venute al pettine. A tirarle fuori, in primis, la parlamentare regionale del Movimento 5 stelle Valentina Palmeri, che ha evidenziato come «non solo non si produce compost per usi agronomici, ma vengono create circa 3.200 tonnellate di ceneri che corrispondono ad emissioni in atmosfera di potenziali 10.000 tonnellate di gas inquinanti». Un vero e proprio inceneritore, come chiarito anche da Massimo Fundarò, di «Eco», che solleva sull'impianto questioni di natura giuridica e tecnica che pongono il progetto, per certi aspetti «fuorviante e incompleto», in contrasto con le direttive europee. Tra queste lo «smaltimento», che dovrebbe essere l'ultima fase con la quale va trattato qualsiasi rifiuto solo dopo il suo riciclo. È facile intuire, alla luce delle passate vicende, che l'impianto sia una struttura sovradimensionata per le esigenze del territorio, e che per funzionare bene dovrebbe accogliere i rifiuti di mezza Sicilia, anche in questo caso in contrasto con le direttive su una movimentazione ridotta dei rifiuti. Le prossime settimane saranno decisive. Ma siamo certi che, qualora fosse bloccato questo secondo progetto, non ne spunti un terzo?

IL CASO. Sito di informazione pubblica video amatoriale che diventa virale

Fellatio in auto, i guardoni nell'era social

L'ros è una forza primigenia incontenibile. Chi non ha mai sperimentato la passione amorosa, ha avuto vita grama. Digiuni dell'unico, autentico, motore del mondo, a questi ultimi non resta che infoiarsi guardando dal buco della serratura: un voyeurismo infiacchito che è come la maldicenza: il modo con cui gli impotenti sublimano la propria frustrazione. È capitato recentemente, quando un sito d'informazione on line ha pubblicato il video di una coppia che in auto, sulla statale 115, nel tratto - trafficatissimo - che da Selinunte conduce a Castelvetra-

no, s'è fatta prendere dalla passione; dall'eros appunto. Come i memorabili Giancarlo Giannini (Gennarino Carunchio il personaggio) e Mariangela Melato (appellata «bottana industriale») del celeberrimo «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto» (1974) di Lina Wertmuller, la coppia, forse di ritorno dal mare, ha allentato i freni inibitori: lei s'è chinata sull'uomo e, mentre questi si indugiava al volante tra una frenata e un sorpasso, gli ha praticato una fellatio. A riprendere la scena, con uno smartphone, un automobilista che li tamponava.

Automobilista che ha poi fatto avere il video amatoriale al sito d'informazione, che lo ha pubblicato ottenendo, in poche ore, un boom di visualizzazioni. E tanti a sottolineare che no, non si può fare così. Che si tratta di atti osceni in luogo pubblico e che per ciò è prevista una multa. Moralisti d'accatto che poi, magari, parcheggiano sulle strisce pedonali o sugli stalli destinati ai portatori di handicap, guidano senza cintura o parlando al telefonino. Tutte cose per loro meno gravi di una fellatio in auto. Da farisei del tutto ignari dell'eros, appunto. O da invidiosi. (v.d.s.)

Salemi: pag. 6
 Istituita commissione sulla mensa scolastica

Gibellina: pag. 8
 Approvato il bilancio, ma il revisore «tira le orecchie»

Vita: pag. 10
 Il Consiglio comunale entra a pieno regime

Calatafimi: pag. 11
 A lenti passi verso la revisione del Prg

Salaparuta: pag. 12
 Peronospora, chiesto lo stato di calamità

Santa Ninfa: pag. 13
 L'aula dà il via libera alle variazioni di bilancio

Castelvetrano: pag. 14
 Partita la differenziata, ma la raccolta è nel caos

Partanna: pag. 16
 Per i consiglieri, ferragosto tra le «sudate carte»

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
TaOil Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR
DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com  0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303
BAR

Belice 

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (TP)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIII n. 8 - Settembre 2018

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (TP)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione venerdì 14 settembre 2018

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo e a qualunque titolo, degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale, sono riservate e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore

Pro loco. Il servizio civile
Molti posti a disposizione

L'Unpli (l'Unione nazionale delle Pro loco) mette a disposizione 1.835 posti di volontario per il servizio civile rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni. L'anno scorso nelle Pro loco, sotto la presidenza provinciale dell'Unpli, Maria Scavuzzo, «è un anno di importante formazione, attività per il proprio territorio, volto a migliorare la quotidianità dei comuni tramite manifestazioni, eventi, promozione delle località più o meno turistiche: una prima esperienza lavorativa, insomma, destinata a lasciare un'impronta importante nella crescita dei volontari». L'Unpli invita pertanto tutti i giovani a riflettere su questa opportunità e a chiedere informazioni sui progetti nelle sedi delle Pro loco di Buseto Palizzolo, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Custonaci, Gibellina, Erice, Partanna, Salemi, Valderice, Vita o in quella del Comitato provinciale dell'Unpli Trapani. Ci si può quindi rivolgere al presidente provinciale Maria Scavuzzo (371.1367666) o alla sede di Trapani (telefono 0924.953049). L'indirizzo di posta elettronica, invece, è servizio civile@unplitrapani.it. Le domande vanno presentate entro il 28 settembre. La durata del servizio civile è di dodici mesi. Ai volontari spetta un assegno mensile di 433 euro.

Il caso. Il sedicente leader e il partito fai-da-te
Tarantolo, il leghista sedotto e abbandonato

La Lega non lo ha più voluto. Lo ha sedotto e presto abbandonato. Ma lui è così innamorato di Matteo Salvini e delle sue radicali idee in tema di lavoro, economia, pensioni, immigrazione, che ha deciso di farsi un partitino tutto suo di ispirazione salviniana. Per la precisione un movimento (secondo la moda del momento), che ha chiamato, ambiziosamente, «Cambiamo volto al territorio». Un movimento che sta raccattando proseliti. Attra fondamentalmente i tipici carneade di provincia e i peones da tempo ai margini della politica-politicante, vogliosi però di tornare nell'agone dopo essersi magari rifatti una verginità. Il leghista sedotto e abbandonato è Salvatore Tarantolo (nella foto), consigliere comunale gibellinese che è un vero e proprio recordman di partiti cambiati con la stessa frequenza con cui, in estate - quando fa caldo e si suda - si cambia maglietta. In poco più di sette anni è infatti passato dal Pdl a Grande Sud, dal Partito democratico ad Area popolare, transitando poi per «Sicilia futura», movimento con il quale s'è peraltro candidato alle regionali del novembre dell'anno scorso. Una interminabile sequela di giri di valzer che lo rendono probabilmente il voltagabbana più indefesso d'Italia. Ogni cambio di casacca è stato peraltro puntualmente affiancato da roboanti dichiarazioni sull'importanza di attivarsi per il rilancio del territorio: dichiarazioni fotocopia mai accompagnate da un pizzico di rossore. Da qui il dubbio se in lui prevalga l'ingenuità politica o il calcolato cinismo. A gennaio, Tarantolo, smaltita la delusione per il pessimo risultato alle regionali, era ap-



prodato alla Lega. A Gibellina si era precipitato il segretario regionale del Carroccio, Alessandro Pagano, che lo aveva pomposamente investito della carica di «commissario» leghista nella Valle del Belice. Ma era stato subito dopo le politiche del 4 marzo che la sintonia con le idee salviniane era diventata pressoché totale. A partire da quella data, infatti, tanti hanno cominciato ad affollarsi sotto il carro leghista, a confermare il folgorante aforisma di Ennio Flaiano sugli italiani sempre pronti a correre in soccorso del vincitore. Tarantolo s'era quindi distinto, prodigandosi nel «battezzare» nuovi adepti. Il suo attivismo lo aveva però portato a strafare, tant'è che, senza informare i vertici del partito in provincia, s'era fiondato a Mazara del Vallo per nominare (manco fosse il papa) il «commissario» leghista in quella città. Giunta la notizia alle orecchie dei dirigenti salviniani, questi, sentiti scavalcati, lo hanno, di fatto e senza troppo clamore, accompagnato alla porta. Il consigliere gibellinese non si è però perso d'animo e, cieco nella sua fede per il «capitano», ha deciso di portare avanti da solo la sua battaglia. Con atteggiamenti da caudillo si è autoproclamato leader del movimento e, durante l'estate, ha principiato a distribuire incarichi a destra e a manca, come nelle peggiori signorie feudali. (v.d.s.)

Unpli. Le attività estive
I volontari instancabili

L'estate volge al termine e le attività dell'Unpli Trapani, con sede alla Pro loco vitese, sono state molteplici. A partire dai primi di giugno, con la Giornata nazionale delle Pro loco, organizzata dalle sezioni di Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Partanna, Salemi, Valderice e, ovviamente, Vita. E da lì via con la «festa della musica», la «festa di inizio estate», l'aiuto alle scuole per le recite e le manifestazioni, l'organizzazione di un itinerario rievocativo del terremoto nella Valle del Belice. Le collaborazioni con le varie associazioni non sono affatto mancate, come quella con il Centro Sprar, che ha organizzato la «festa del rifugiato» a Salemi, e la Trasversale sicula, la Fondazione Orestadi di Gibellina con gli spettacoli teatrali svoltisi al Cretto di Burri. I volontari del Comitato Unpli Trapani (nella foto) sono stati poi presenti alla prima edizione di «Papareddopoly» a Valderice, alla quarta edizione di «Oltre i cento passi», organizzata a Salemi dall'associazione «Peppino Impastato», e al festival «Visioni notturne sostenibili». Da segnalare, anche, l'accoglienza dei gruppi folkloristici provenienti da Egitto, Slovacchia, Bulgaria e Argentina, che sono stati accompagnati in giro per le bellezze della provincia.

Musica. Di Serena Sciuto
Esce «Buonasera signori»

Impegnata da anni in un percorso di ricerca musicale che l'ha portata alla realizzazione di diversi spettacoli, Serena Sciuto è autrice di «Buonasera signori». Un brano inedito che è un atto di denuncia contro tutte le mafie e contro l'omertà che le circonda, ed allo stesso tempo un appello ai giovani a saper «contare» davvero nella vita. Il «pezzo» è anche un'amara e feroce critica a tutte quelle istituzioni - politiche e religiose - che con i loro compromessi, con il loro far finta di non vedere, non fanno altro che normalizzare l'illegalità, creando attorno alla mafia un'intollerabile forma di consenso. E sono proprio tutte queste figure ipocrite che si alternano nel videoclip che accompagna il brano, nel quale il regista Fabio Pannetto pone l'accento sull'importanza del gioco della campana come metafora di vita: un percorso tracciato sull'asfalto con un gesso bianco inizialmente da un adulto e completato poi dai bambini che rappresentano il futuro, il segno tangibile di un cambiamento, di una rinascita verso un mondo in cui poter esprimere le proprie opinioni liberamente avendo il coraggio di non abbassare lo sguardo di fronte alle ingiustizie e all'illegalità. Gli arrangiamenti del brano sono di Gaspere Federico. La Sciuto ha scritto testo e musiche.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



Eclisse Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel. 0924.65369

Festeggia i tuoi eventi nei nostri locali

Ampio spazio esterno

Tutti i venerdì cous cous, polipi e cozze



Aurora
Bar | Gelateria | Caffetteria


Apericena ogni domenica dalle ore 19

SALEMI c/da Gorgazzo, 233  0924 65161 - 380 9032407
baraurorasalemi@gmail.com www.baraurorasalemi.it

SEGUICI SUI SOCIAL 

DA MARSALA, MAZARA, CASTELVETRANO VAI IN TUTTA ITALIA...

 NAPOLI  ROMA  BOLOGNA  MILANO  RIMINI  PADOVA  VICENZA

autoservizisalemi.it | 0923 98.11.20 | Seguici su 

Salemi autoservizi
dal 1948 S.r.l.



@design G.M

**SISTEMA
MUSEALE
SALEMI**

**MUSEO D'ARTE SACRA
MUSEO ARCHEOLOGICO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
MUSEO DELLA MAFIA E OFFICINA DELLA LEGALITÀ**

“Un percorso tra bellezza, paesaggi, storie e tradizioni”

APERTURA


da martedì a domenica 10.00/13.00 - 16.00/19.00

È possibile prenotare percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado

 **PALAZZO DEI MUSEI - EX COLLEGIO DEI GESUITI**
Via F. D'Aguirre

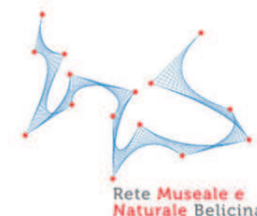
 + 39 0924 982376

 biblioteca@cittadisalemi.it

 @sistemamusealesalemi



Città di Salemi



CULTURA. A Salemi e Gibellina la sesta edizione del festival. Due giorni di incontri, presentazioni e documentari

Le «visioni notturne» per ridestare il territorio

Non è tanto e non è solo il terremoto in sé a creare danni ad un territorio, ma tutto ciò che ne consegue. A distanza di cinquant'anni da quel sisma che sconvolse luoghi e identità, il Belice rinasce ripartendo dall'anno zero. Rinascere mettendo un punto e lasciando alle spalle anni, sicuramente difficili, che hanno ostacolato il futuro della valle. Il festival delle visioni notturne sostenibili (promosso dal Cresm-Belice Epicentro della memoria viva) inietta nuova linfa al territorio. L'idea lanciata è quella di un percorso formativo sperimentale, capace di innestare nel territorio buone pratiche civiche e politiche d'intervento, attraverso un processo di collaborazione tra i diversi attori e organizzazioni in rete: «Geo.cult.» (geografie umane e culture del territorio, «Scuola libera del Belice»). Da qui anche la proposta di non parlare più di quanti anni siano trascorsi da quel terremoto che in qualche modo lega ancora a sé. Dal prossimo anno si utilizzerà una nuova locuzione, non sarà il 51esimo anno dal terremoto, ma l'anno uno «futuro» della Valle del Belice. Un'idea che trova già consensi e che si pone come una nuova architettura, astratta e simbolicamente incorruttibile dai movimenti tellurici.

Un cambio di prospettiva nel guardare al terremoto di cinquant'anni fa
Per il futuro del Belice nasce la piattaforma programmatica «Geo.cult.»



Sopra e a destra due momenti del festival, a Gibellina e a Salemi

Il festival «Visioni notturne sostenibili» nella sua sesta edizione (a Salemi il 24 agosto, a Gibellina l'indomani) ha confermato la sua piena crescita, tra arte, cinema e cultura, discutendo e documentando, scoprendo e reinventando, facendo prendere consapevolezza di un territorio unico. In questa sesta edizione non sono mancati gli autori di rilievo come Luca Vullo, Dario Indelicato, Marco Bova, Agata Lo Coco e scrittori

quali Pietrangelo Buttafuoco e Leopoldo Santovincenzo, che hanno presentato i loro ultimi libri, «I baci sono definitivi» e «La balena di piazza Savoia». Film, documentari, talk, reportage, diventano, ancora una volta, strumenti per valorizzare luoghi, identità e mettere a confronto i territori tra verità e realtà. Eloquente il tema scelto quest'anno: «Geografie umane, paesaggi e memorie», analizzato e discusso in due spazi



simbolo di città coinvolte nei processi di rigenerazione urbana: Salemi e Gibellina. Città che, nonostante il cruento sisma del 1968 e la facinorosa mano dell'uomo, sono riemerse. Quest'anno in occasione del 50esimo anniversario dal sisma, numerosi sono stati i documentari che hanno posto la lente di ingrandimento sul terremoto, osservando analogie visive e emotive con città



Organizzatori e volontari

Agostina Marchese

«Emergere nonostante tutto»
Il coraggio di guardare avanti



Storie finora raccontate solo parzialmente, nelle quali ha giocato un ruolo fondamentale il giornalismo sgretolante e la tremenda ricostruzione imposta e avvenuta secondo i parametri voluti, allora, da uno Stato accentratore. E così, tra delusioni e false promesse, all'arrivo dei vertici delle istituzioni in elicottero, una madre chiese aspramente a Saragat: «L'avete portato il latte ai bambini?». Il Belice andava «nutrito» e fu solo grazie all'intraprendenza di chi, in quel momento, decise di resistere e rimanere nella propria terra, rinunciando ai biglietti di sola andata messi a disposizione dallo Stato e per qualsiasi meta, che il territorio è riemerso. Un processo di resilienza interpretato anche dallo sponsor ufficiale delle due serate del 24 e 25 agosto, la cantina «Colomba bianca», che proprio quest'anno, a cinquanta dalla sua nascita, ha denominato il proprio nuovo prodotto vitivinicolo «Resilience». Ad inaugurare il festival nelle due città è stato il «Collettivo Fx», con due opere che erano una riflessione sulla giustizia, sulla mafia al nord, sulle mafie italiane e sulla marcia del 1967 che, come disse Danilo Dolci, «portò alla fine del vecchio mondo». Un territorio in cui, come ha sottolineato il giornalista Federico Geremei, vi è una lotta tra l'ecosistema centripeto e le ambizioni centrifughe, dove documentare oggi significa inventare e scoprire. Un territorio che «emerge nonostante tutto», come riporta Marco Bova nel reportage realizzato in quegli stessi giorni su Salemi e Gibellina e rivolto a storie e persone relegate ai margini del dibattito politico. «Questo festival – ha commentato il direttore artistico e ideatore della kermesse Giuseppe Maiorana – continua a crescere e a configurarsi come un fondamentale atto annuale che genera incontri e confronti. Abbiamo cercato – ha aggiunto – di raccontare una Valle stanca del solito tam tam e di mettere un punto ad un territorio il cui leitmotiv, per cinquant'anni, è stato abbondantemente mortificato con la parola ricostruzione». (a.m.)

SANTA NINFA. Per un anno «stipendio» da 433 euro Riserva cerca volontari

La Riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa», gestita da Legambiente, realizza il progetto di servizio civile «Vivi la natura» e cerca quindi quattro giovani volontari che collaborino, per un anno, nella sede di Santa Ninfa (Castello di Rampinzeri e area protetta), alle azioni di salvaguardia e valorizzazione degli ambienti naturali protetti, impegnandosi nella gestione del Centro visitatori e del Centro «Esplora ambiente» della riserva, nello svolgimento di escursioni e visite guidate, nelle attività di educazione ambientale, nelle azioni di sorveglianza del territorio e nella manutenzione e pulizia dei sentieri e delle aree verdi. Il



servizio civile è un'esperienza formativa che coinvolge in tutta Italia i giovani di età compresa fra i 18 e i 28 anni in progetti di cittadinanza attiva e coinvolgimento diretto nella salvaguardia ambientale, nella tutela dei beni culturali e nell'assistenza sanitaria. È possibile scaricare, dal sito www.arci.serviziocivile.it, il bando del Servizio civile nazionale, il testo del progetto «Vivi la natura» ed i moduli per partecipare. Ai volontari spetta un assegno mensile di 433 euro. Le domande dovranno essere consegnate alla sede di Arci Servizio civile, via Carlo Rao 16, Palermo (telefono 091.7920366), entro il 28 settembre.

Servizio civile. Quattro i posti resi disponibili dal progetto «Vivi la natura». Le domande entro il 28 settembre all'Arci di Palermo

PARTANNA. «MISERICORDIA» POSTI PER IL SERVIZIO CIVILE

La onlus «Misericordia» di Partanna aderisce, con due progetti («Includimi 2018» e «House school») al Servizio civile nazionale. Possono partecipare alle selezioni i giovani che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 28 anni. Un'esperienza formativa che permette ai giovani, tramite i progetti di cittadinanza attiva, di spendersi nelle attività in questo caso di assistenza sanitaria. Le domande vanno presentate entro le ore 18 del 28 settembre. Il modulo è scaricabile dal sito www.misericordia.it o da quello del Dipartimento nazionale del Servizio civile (www.serviziocivile.gov.it). Ai volontari selezionati e impiegati spetta, per un anno, un assegno mensile di 433 euro.

SALEMI. Al «D'Agui» nuova sperimentazione Liceo al passo coi tempi

Parte al Liceo classico «Francesco D'Agui» (nella foto) di Salemi una nuova sperimentazione. Nonostante i più che lusinghieri risultati raggiunti in tutti i settori scelti dai maturati dello storico liceo salemitano nei suoi quasi ottanta anni di vita e riconosciuti ormai annualmente anche dall'Istituto nazionale di ricerca «Eduscopio» (www.eduscopio.it), che classifica il «D'Agui» ormai da qualche ciclo scolastico al primo o al secondo posto tra i sette licei classici della provincia, da settembre l'Istituto si è «vestito di nuovo» e, sempre nel rispetto delle discipline che lo caratterizzano, si apre ancora di più al mondo della fisica, della matematica e delle scienze (chimica, biologia, scienze della terra) fin dal primo anno di corso, pur mantenendo sempre alti gli standard raggiunti nei dipartimenti umanistico e linguistico. Tutto ciò per favorire la costruzione di una sempre più solida base culturale di tipo matematico-scientifico, utile per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario, chimico-biologico e medico e tecnico. Per ciò che riguarda l'articolazione dell'orario scolastico,



questo non richiede rientri pomeridiani ma la rotazione di alcune discipline e prevede anche figure terze per alcune materie oggetto della sperimentazione; la stessa articolazione dell'orario offre l'opportunità dello sportello didattico che gli studenti avranno a disposizione da parte dei loro docenti in orario curricolare o, a loro scelta, pomeridiano. I nuovi iscritti verranno inoltre forniti di tablet con comodato d'uso gratuito al fine di poter applicare, insieme ai docenti, le più recenti metodologie didattiche, tra cui la flipped classroom. Novità anche all'Istituto tecnico commerciale dove partiranno i corsi per adulti utili per il conseguimento del diploma di Amministrazione, finanza e marketing (ex Ragioneria «Sirio»).

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Zito Gomme
Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI

MICHELIN BRIDGESTONE
Continental HANKOOK GOODYEAR

Una delle tante offerte del mese
Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

AGRITURISMO

AGB
ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

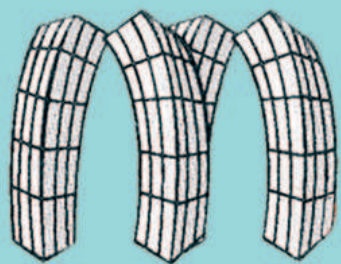
APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

P&M RICAMBI
S.R.L.S. EX-CAMMARATA

nuova apertura
RICAMBI PER MEZZI AGRICOLI MOTO E GIARDINAGGIO

MECCANICA BENASSI **Castrol**
Landini
NEW HOLLAND **REPSOL**
AGRICOLTURA
CLAAS **Shell**
MASSEY FERGUSON **polini**

Via Mazara, 63 - Salemi (TP)
Tel. 0924.983245
Cell. 329.7239709 - 333.4168825



MAZARESE

Giovanni
s.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669

Sistemi innovativi per l'edilizia CHIRAEMA MAPEI CAPAROL ATRIA

Ceramiche - Arredo Bagno - Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

FORNIA LEGNA
ARTIGIANALI



€ 590,00
+iva

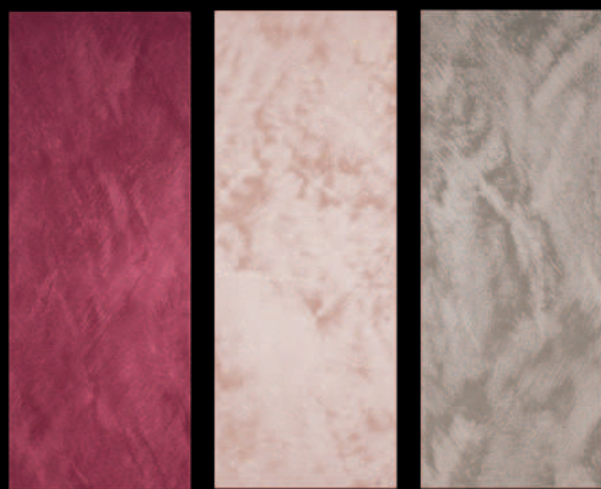


€ 550,00
+iva



FIRMA D'AUTORE

DECORATIVI
PER
EMOZIONARE



SABBIA - SATIN - SATIN SOFT - TOUCH CREAM - CEMENTO - PIETRA
KAIMAN - CALCE - STUCCO - ENCAUSTO - METALLI - GLITTER



Falchetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalchetta.it - info@agrifalchetta.it

Soluzioni per l'agricoltura



AGRICOLTURA



MACCHINE
AGRICOLE



MANGIMI



GIARDINAGGIO



IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

CONSIGLIO COMUNALE. L'organo di controllo vigilerà sulla qualità del servizio e valuterà il gradimento dell'utenza

Istituita una commissione sulla mensa scolastica

Una commissione di vigilanza sulla mensa scolastica. È questa una delle novità che sarà introdotta a partire dal nuovo anno scolastico all'interno dei plessi di scuola materna dell'Istituto comprensivo «Giovanni Paolo II-Giuseppe Garibaldi». Come spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Francesca Scimemi, la commissione è stata chiesta a gran voce dai genitori dei bambini. L'organo di controllo sarà composto da membri interni alla scuola e da alcuni genitori, secondo le modalità previste nel regolamento comunale (composto da sette articoli) recentemente approvato dal massimo consesso civico. La finalità della commissione sarà quella di collaborare con l'amministrazione comunale per garantire la qualità del servizio di mensa scolastica: un obiettivo da raggiungere attraverso una valutazione sull'erogazione del servizio e il monitoraggio sul gradimento da parte dell'utenza. Un servizio aggiuntivo, come ha spiegato l'assessore, è quello già svolto dall'università di Messina. La commissione potrà rilevare eventuali punti critici e avanzare proposte e correttivi.

Il 21 agosto è stato peraltro pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio mensa per la durata di due

L'aula approva la delibera sugli equilibri di bilancio proposta da Costa
Via libera anche alle disposizioni sul testamento biologico e il fine-vita



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Francesca Scimemi

anni. Servizio che avrà inizio, ogni anno, a ottobre e si concluderà a maggio. In itinere anche l'affidamento del servizio del trasporto scolastico interno con un prezzo a base di gara di 2,70 euro a chilometro.

Equilibri e regolamenti
Nella stessa seduta agostana, il Consiglio comunale ha anche approvato la delibera sugli equilibri di bilancio messa a punto dall'assessore al ramo Leonardo Costa. Una delibe-

ra che dà conto del rispetto dei parametri finanziari dell'ente. Inoltre è stato dato il placet al regolamento che disciplina l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In base a questo testo, viene istituito un albo speciale dei beni: a richiederne la concessione in uso a titolo gratuito potranno essere, tra gli altri, enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e comunità di recupero dei tossi-



codipendenti. Proprio nei giorni scorsi il Comune ha diramato un avviso per l'affidamento in concessione dei terreni con vigneti di contrada Baronia inferiore e di altri che si trovano in contrada Fiumelungo, nei quali ricade anche la struttura ristorativa «Il ciliegio» e le relative pertinenze. La convenzione con la Fondazione «San Vito onlus» è infatti scaduta da qualche anno.

Testamento biologico
Via libera da parte dell'aula anche alle norme sulle disposizioni anticipate di trattamento, che prevedono l'istituzione, all'ufficio di stato civile, del registro di raccolta dei testamenti biologici. La legge sul fine-vita entrata in vigore a gennaio, prevede che i cittadini manifestino, se vorranno, le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari e

scelte terapeutiche nel caso non siano più in grado di prendere decisioni o esprimere chiaramente la propria opinione. Il biotestamento può essere sottoscritto da tutti i maggiorenni tramite dei moduli specifici e senza il pagamento di bolli o tasse. Il cittadino può quindi esprimersi su temi come la ventilazione assistita, la dialisi, la chirurgia d'urgenza, le trasfusioni di sangue, l'alimentazione artificiale, le terapie antibiotiche e tanto altro. Viceversa non si possono esigere trattamenti sanitari contrari alle leggi italiane. Il documento sarà redatto da un ufficiale ma il testamento potrà essere ritirato o modificato dall'autore in qualsiasi momento.

Servizio di noleggio
Tra i regolamenti approvati dal Consiglio anche quello sul servizio di autonoleggio con conducente, che permetterà, tra l'altro, il rilascio, da parte dello Sportello unico attività produttive, di dieci autorizzazioni sul territorio comunale necessarie a espletare il servizio. Il noleggio con conducente prevede al trasporto individuale o di piccoli gruppi di persone e ha una funzione integrativa e complementare al normale servizio pubblico. In itinere, infine, il bando per l'assegnazione dei lotti della zona artigianale di contrada San Giacomo. (a.m.)

Alloggi a disposizione
Bando per case popolari



È stato approvato il bando per la formazione della graduatoria dei soggetti a cui assegnare gli alloggi popolari. L'assegnazione riguarda tutti gli alloggi popolari che saranno costruiti o ultimati e disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria. Tra questi rientrano diversi alloggi popolari in parte di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani, in parte del Comune e della Regione. Una quota pari al 20 per cento del numero complessivo dei suddetti alloggi sarà riservata alle coppie che intendano contrarre matrimonio o che lo abbiano contratto nei tre anni precedenti. Un altro 20 per cento è destinato a famiglie monoparentali con almeno un figlio minore convivente, nonché alle donne sole in stato di gravidanza. Il 10 per cento del numero complessivo degli alloggi è riservato prioritariamente ai cittadini portatori di handicap ed agli anziani di età superiore ai 65 anni, mentre il 15 per cento è riservato alle categorie dei profughi o rimpatriati (qualora vi siano richieste). La scelta degli alloggi situati nel piano terra è riservata a coloro che hanno delle disabilità motorie certificate. Non possono partecipare al bando tutti coloro che occupino o abbiano occupato abusivamente un alloggio di edilizia residenziale pubblica negli ultimi cinque anni. Tra i requisiti è necessario avere la cittadinanza italiana, non essere affittuari o usufruttuari o proprietari di altro immobile sul territorio nazionale, non avere un reddito superiore a 15.001 euro. I requisiti devono essere posseduti sia nel momento in cui si presenta la domanda, sia al momento dell'eventuale assegnazione. La graduatoria sarà stilata per punteggi: avranno maggiori punti coloro che allo stato attuale vivono in baracche o altri insediamenti precari; possiedono un alloggio che deve essere abbandonato in seguito ad una ordinanza o ad uno sfratto; abitano in un alloggio sovraffollato o antigenico, privo di bagno, o che presenti umidità; hanno un alloggio che dista dalla propria sede di lavoro più di otto ore con i normali mezzi di trasporto, nonché gli invalidi civili e militari. (a.m.)

ISTITUTO TECNICO. Studenti documentano la pericolosità degli stupefacenti

In un video i gravi danni delle droghe

Quando si parla di tossicodipendenza, si cozza spesso contro una realtà distorta e falsata. Per troppo tempo si è ignorato ed esorcizzato il problema, considerandolo inesistente, oppure come se riguardasse solo le distanti realtà metropolitane. Purtroppo, invece, non ci sono più zone franche e immuni dallo spaccio di droghe. E non ci si riferisce solo alle già pericolose marijuana e hashish, dato che adesso il mercato criminale, sempre più efficiente e pronto ad adattarsi ai nuovi business, ha arricchito l'offerta, anche nei piccoli centri, occultando nelle dosi spacciate, sostanze altamente tossiche le cui conseguenze sull'organismo sono devastanti. Una pratica sempre più usata e non contrastata dagli ingenui fruitori. I pusher vanno sul sicuro, forti della certezza che, in un clima di clandestinità, nessuno andrà mai ad analizzare il contenuto degli intrugli che vengono propinati in modo subdolo, con la consapevolezza di creare dipendenza e assuefazione per aumentare le vendite. Il marketing delinquenziale non ha alcuno scrupolo. Taglia hashish e marijuana con sostanze chimiche inventandosi sempre nuove miscele. Dentro si trova di tutto: acidi, paraffina, catrame, plastica, fibra di vetro, veleno per i topi, pesticidi, anestetici. Circola anche



erba comune di prato e pasta gommosa addizionate con sostanze altamente pericolose come eroina, anfetamine, metadone e The sintetico. I giovani in preda alla trasgressione chiamano tutto «fumo», «erba», e spesso mostrano con fierezza la preziosa dose valutandone la qualità in funzione dello sballo provocato. Qualcuno che finisce all'ospedale a causa di un malore, si ritrova poi, dalle analisi, la sorpresa di avere nell'organismo sostanze che mai pensava di aver assunto. Un operatore del Sert racconta che arrivano ragazzi che pensano di aver fumato marijuana ed invece si ritrovano in circolo nel corpo The sintetico, metadone, eroina, anfetamine, e tante altre porcherie chimiche facilmente reperibili a basso costo che provocano dipendenza e danni devastanti. «Dottore - affermano candidamente i malcapitati - ma io ho fumato solo erba e hashish;

non è possibile che troviate altre sostanze». Come se, magari, fossero i laboratori di analisi a sbagliare. Perché gli scaltri e avveduti giovani (così essi si percepiscono) hanno avuto la garanzia, dallo spacciatore, della bontà della «roba», con tanto di bollino-qualità magari biologico. Parola di spacciatore.

Anche i genitori più attenti al benessere e all'educazione dei figli, tendono spesso a sminuire il problema, nella speranza e nella convinzione che questo non riguardi la propria sfera familiare. Eppure basterebbe un controllo periodico delle urine; controllo che si può fare in assoluta privacy e a costo zero presso il Sert, per avere un effetto di prevenzione e dissuasione. Un ragazzo che sa di poter subire dei controlli ci pensa bene dal cadere in tentazione. Considerando che le sostanze assunte rimangono rilevabili anche per più di un mese.

Un video realizzato da una classe dell'Istituto tecnico, descrive la pericolosità delle droghe per il danno psicofisico irreversibile e devastante. Mostra una prova di analisi di alcune dosi di erba per documentare che l'aggiunta di sostanze stupefacenti micidiali nella marijuana è una realtà e non una leggenda metropolitana. Il video è reperibile sul sito web www.infobelice.it.

IL LIBRO. Opera di Vito Surdo, cultore di storia

Viscugghiatini salemitane

Viscugghiatini: una attività propria dei contadini che consisteva nel raccogliere qualche spiga di frumento, qualche grappolo d'uva o qualche oliva sfuggita all'occhio dei raccoglitori. La viscugghiatina veniva chiesta con garbo al proprietario del fondo, che non dava mai il diniego. «Viscugghiatini salemitane» è il titolo dell'ultimo libro di Vito Surdo, che da anni ricostruisce e racconta con dovizia di particolari luoghi, situazioni, ambienti di una Salemi quasi scomparsa.

Nelle pagine del volume, dedicato ai nipoti, rivivono personaggi significativi che confluivano ai vari quartieri, tra caratteristici vicoli e vanedde, un tocco in più. Surdo,



trasportato dai propri ricordi di giovane e da una sana curiosità che non è mai scemata, consegna alla città un volume che racconta, basandosi anche su documenti ufficiali, la cronistoria delle taverne di Salemi, della singolare e unica vanedda di lu n'ferno, nonché aneddoti su una inesistente patria sostenuta da Garibaldi, sul terremoto del '68, per finire sulla via Manfredino Cremona, e sul valore della fotografia nel libro degli «Illusi» come prova storica. Chiude il volume una storia che rievoca la corda pazza pirandelliana in cui fanno da contorno le sfinci di patate offerte volutamente durante la presentazione del libro (nella foto un momento). (a.m.)

Nel volume, che è anche la cronistoria di taverne e vanedde cittadine, rivivono luoghi e personaggi di una Salemi che fu

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

VISION BAR
Nuovo ampio spazio interno
SALEMI via San Leonardo, 120
3397506811
3279522937

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

AUTOLAVAGGIO NICOLOSI dal 1990
SALEMI via a. Favara, 238
Cell. 3338782023 (Marcello)
SPECIALISTI IN
SMACCHIATURE D'INTERNI CON SANIFICAZIONE
LAVAGGIO MEZZI PESANTI CON INGRASSAGGIO AD ARIA

Cappello snc
SALEMI via Mazara, 14/a
Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera
Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

cotto e mangiato **NUOVA APERTURA**

ristorante pizzeria



...e la vita cominciò con un peccato di gola ...



SALEMI C/da Bovarella, 44 ☎ 331 84 20 300

Seguici sui social per rimanere aggiornato sui nostri eventi



MACELLERIA GENCO dal 1979

SALUMERIA - BRACERIA



BRACERIA

SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE



SALEMI via San Leonardo, 130 ☎ 338 7299379

Le Milliole Bolle Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi



SERVIZIO Bombole gas anche a domicilio ☎ 331/4774369

Cartoleria per la scuola

10 quadernoni € 4,20



DIARI, ASTUCCI, MATITE, PENNE E TANTI ALTRI ACCESSORI A PARTIRE DA € 1,00

CONSIGLIO COMUNALE. L'aula approva il previsionale 2018 con quattro mesi di ritardo sulla scadenza di legge

C'è il bilancio, ma il revisore «tira le orecchie»

Quest'anno l'approvazione del bilancio di previsione ha avuto un ritardo di «appena» quattro mesi sulla scadenza di legge (fissata al 31 marzo). Certo un passo avanti (di cui s'era avuto un assaggio lo scorso anno) se si considerano le difficoltà incontrate negli esercizi passati, quando lo strumento finanziario principe veniva deliberato a dicembre, ossia quando ormai le spese, quantomeno quelle obbligatorie (pagamento degli stipendi, interventi per evitare danni all'ente o pericoli per la pubblica incolumità), erano state impegnate, impedendo così qualsivoglia programmazione, anche la più larvale.

Stavolta il Consiglio comunale è riuscito ad esitare il bilancio in piena estate, nel corso di una insolita seduta pomeridiana. Un pomeriggio infuocato in tutti i sensi, anche perché le polemiche in aula consiliare, come di consueto, non sono mancate.

La «tirata d'orecchi»

L'accelerazione sui tempi non ha però evitato agli organi dell'ente (specialmente alla Giunta, che è proponente dell'atto) una «tirata d'orecchi» da parte del revisore dei conti Giovan Racalbutto. Il professionista non ha infatti esitato nel mettere nero su bianco, nella relazione con cui esprimeva il suo parere comunque

Relazione critica di Racalbutto: «In piena estate è quasi un consuntivo» Sutura e i suoi assessori, però, sottolineano la copertura data ai servizi



Una seduta del Consiglio comunale; a destra veduta della città

favorevole, il ritardo nella predisposizione dello strumento, giudicato «quasi un consuntivo», perché giunto in aula, secondo Racalbutto, con colpevole ritardo sui tempi stabiliti dalla legge.

Il responsabile del settore finanziario del Comune, Pietroantonio Bevilacqua, che ha esposto la delibera, ha precisato che il bilancio tiene conto del disavanzo di amministrazione emerso dall'ultimo rendiconto di gestione approvato

(si tratta di un disavanzo di poco più di 800mila euro, che sarà assorbito, come previsto dal piano di rientro approvato dall'aula alcuni mesi fa, in tre tranches annuali fino al 2020). Bevilacqua ha poi sottolineato il fatto che l'Ufficio tributi ha rivisto la previsione di incasso dei tributi comunali, ciò per evitare di iscrivere in bilancio entrate che poi non si realizzeranno e che si è data copertura a «spese relative a passività pre-

nistrazione». Inoltre, ha aggiunto, «il bilancio prevede interventi per il decoro e la pulizia». Rivendicando, in proposito, il fatto che «oggi la città è più pulita rispetto al passato, grazie anche alla collaborazione degli operai dell'Esa e dei dipendenti contrattisti», pur non nascondendo «che molto resta da fare con gli interventi di manutenzione straordinaria».

Le attività promosse

In una precedente riunione della commissione Bilancio, nella quale s'erano gettate le basi della programmazione, il vicesindaco Daniela Giordano (che ha peraltro la delega ai Servizi sociali) e l'assessore Antonio Ferro avevano messo l'accento sulla destinazione di 50mila euro alla manutenzione straordinaria delle scuole; di 5mila per il nuovo servizio di assistenza per disabili; dello stanziamento di 400mila euro per il completamento dei lavori all'interno del museo. I due avevano anche annunciato l'attivazione dei cantieri di servizio per il verde pubblico, oltre alla erogazione di contributi per le associazioni e le attività sportive.

Alla fine la delibera è passata con i nove voti favorevoli della maggioranza. Quattro i contrari (l'intera minoranza; era assente Tarantolo). Plaia si è invece astenuto.



Il sindaco Sutura

Sacchetti a carico del bilancio

La proposta viene bocciata



È passato poco più di un mese da quando il Comune, sull'intricata questione della raccolta differenziata, aveva emesso un'ordinanza che vietava l'utilizzo del sacco nero per il conferimento dei rifiuti. Alla base di tale decisione ci sarebbe stata infatti la volontà di «ottimizzare l'esame visivo al momento della raccolta da parte dell'operatore ecologico». A tal fine, la cittadina è stata quindi «invitata» ad utilizzare esclusivamente sacchetti trasparenti, nonché di materiale compostabile e biodegradabile. L'ordinanza però non ha convinto i gruppi consiliari di opposizione, che hanno sollevato alcuni dubbi proprio sui costi per l'acquisto di tali sacchetti, di cui non è stata prevista la fornitura/distribuzione gratuita da parte dell'amministrazione. Nell'ultima seduta consiliare, alcuni consiglieri di minoranza hanno presentato un emendamento per chiedere che tali costi venissero inseriti all'interno del bilancio comunale e non, come è altrove successo, a carico del Piano economico della Tari, che comporterebbe, secondo la loro tesi, un ulteriore aggravio per le tasche dei cittadini. «Molti comuni - aggiunge una delle firmatarie dell'emendamento, Maruschka Zummo (nella foto) - per incentivare la raccolta differenziata hanno fornito gratuitamente i sacchetti trasparenti». La replica del sindaco Sutura non si è fatta attendere: «Dato che tutte le spese inerenti il servizio di raccolta rifiuti devono essere poste sempre a carico del Pef, questo potrebbe non agevolare chi paga la Tari e comunque - ha aggiunto Sutura - per il cittadino non cambierebbe nulla pagare i sacchetti con la bolletta della Tari o acquistarli direttamente». A questo punto la proposta dell'opposizione è stata messa ai voti: con nove contrari e cinque favorevoli (Renda, Zummo, Di Girolamo, Ienna e Plaia), l'emendamento che prevedeva di includere nel bilancio di previsione la somma di 5.000 euro per la distribuzione dei sacchetti trasparenti alla cittadinanza, è stata bocciata.

Valentina Mirto

CONSIGLIO. L'aula prende tempo per approfondire Debito per «Audioghost»

L'associazione culturale «Transitio-n» di Roma attende dal Comune il pagamento di 11.900 euro, ultima tranche di un contributo che l'ente decise di concedere nel 2015 per la realizzazione della manifestazione «Audioghost '68», realizzata, nell'ottobre di quello stesso anno, al Cretto di Burri. Una manifestazione costata ben 40.000 euro, la cui copertura finanziaria fu però garantita dalla società «E.on», che gestisce il parco eolico. Dopo la realizzazione dello spettacolo, alla «Transitio-n» furono erogati 16.200 euro quale «prestazione artistica». La restante parte, si decise, sarebbe stata saldata, dopo la presentazione del rendiconto delle spese, come contributo. Il Comune non aveva però allora il bilancio, quindi l'impegno di spesa fu perfezionato solo dopo la realizzazione della manifestazione. Ne è scaturito un lungo rimpallo tecnico-giuridico, al termine del quale, dopo avere erogato, nel febbraio del 2016, una tranche di 11.900 euro, si stabilì che la parte rimanente (altri 11.900



euro) costituissero quello che tecnicamente si chiama debito fuori bilancio. Il Consiglio comunale è stato quindi chiamato a riconoscere il debito, ma l'aula si è incartata dopo che Nino Plaia (nella foto) ha avanzato alcuni dubbi. Secondo l'esperto consigliere, infatti, «nella delibera del 2015 era previsto che l'impegno si sarebbe effettuato successivamente alla manifestazione» e che si trattava «di un contributo subordinato al reperimento delle somme». Nonostante il sindaco avesse sottolineato «l'importanza di sanare nell'immediato la procedura amministrativa per onorare il debito», su proposta di Francesca Barbiera, la delibera è stata ritirata.

ANNUNCIO: CONCORSI IN VISTA PER ASSUMERE TRE DIRIGENTI

A dare l'annuncio, nel corso di una riunione della commissione Bilancio, è stato l'attuale responsabile dell'Area finanziaria del Comune: nei prossimi tre anni saranno assunti, tramite concorso, i tre dirigenti dei settori dell'ente (amministrativo, tecnico e contabile).

Sostituiranno quelli andati in pensione negli anni scorsi. Gli attuali dirigenti (Rosa Maniglia per l'Area amministrativa, Luigi Martino per quella tecnica e Pietroantonio Bevilacqua per il settore finanziario), sono stati assunti o incaricati (è il caso della Maniglia, già in servizio a Gibellina) a tempo determinato con procedure speciali consentite dalla legge per sopperire a carenze nei ruoli apicali.

MUSEO CIVICO. La Regione decurta finanziamento Errore da 300mila euro

Un errore progettuale costato quasi 300mila euro alle casse del Comune. L'errore, secondo l'Assessorato regionale dei Beni culturali, che aveva concesso, nel 2013, un finanziamento di tre milioni e mezzo di euro per gli interventi di ristrutturazione del museo civico (nella foto), sarebbe stato commesso per i lavori, peraltro inizialmente appaltati ad un'associazione temporanea di imprese (la «Isor costruzioni» e la «Riam costruzioni») che fu, dopo un ricorso al Cga presentato dall'impresa giunta seconda (la «Vertical project»), esclusa nonostante avesse già iniziato i lavori. Perizie errate e gara illegittima che hanno portato l'Assessorato regionale a modificato il quadro economico del finanziamento, decurtandolo di 289.993 euro. A firmare il decreto di revoca è stato il dirigente dell'Assessorato di via delle Croci, Sergio Alessandro, che ha rilevato le gravi criticità caratterizzate da un'estesa carenza progettuale riconducibile a responsabilità dell'ente.



In Consiglio comunale è stato Nino Plaia a chiedere lumi sulla destinazione di un mutuo di circa 400.000 euro. Il capo dell'Ufficio tecnico, Luigi Martino, ha quindi spiegato che il mutuo finanzia per circa 360.000,00 i lavori di completamento del museo proprio in seguito alla decurtazione del finanziamento «per accertato errore progettuale». Martino ha però annunciato che il Comune impugnerà il decreto assessoriale «anche in ragione del fatto - ha precisato - che la decurtazione tiene conto pure di un errore materiale che ha comportato la riduzione del contributo di altri 70.000 euro». La vicenda, quindi, non è chiusa.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

LAVANDERIA

LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
LAVABIANCO

LAVANDERIA
INDUSTRIALE



SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

KOALA

SERVIZIO CONSORTILE SRL
AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

ANALISI CLINICHE
emolab s.r.l.

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834 Cell. 3283180943

CLINILAB
GIBELLINA via Scariatti, 3/5 Tel. 0924.69504
VITA via Martignoni, 78 Cell. 328.3180943 - 348.4163606

BIOMEDICAL
PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

**CASA DI CURA
VALLE DEL BELICE**
CASTELVETRANO via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943

BIOS
SAMBUCA DI SICILIA via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Giacinto S. e Marino V.
CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31 Tel. 328.3180943

Impresa di pitturazione

Imbianchino - Decorazione Oikos a B.I.A. (a basso impatto ambientale)

Prospetti - Verniciatura di strutture in legno e ferro

Decorazioni personalizzate sulle esigenze del cliente

Qualità professionalità e prezzi competitivi

L'eleganza non è un lusso

SANTA NINFA ☎ 3319214053
via Aristotele, 3 ☎ 3319214054

Sopralluoghi e
preventivi gratuiti

Ristorante
Pizzeria con
cucina rurale

Tenute Margana

Le nostre specialità

Tagliata di vitello (Fiorentina)
Porchetta, Pecora bollita
Cinghiale, stigghiola, Trippa
Coratella, Agnello, Castrato
Carne di Cavallo e di Asina

C/da Margana

(Autostrada A29 PA-TP
Uscita Calatafimi Segesta)

www.tenutemargana.it

✉ info@tenutemargana.it
marganasas07@gmail.com

☎ 338 3293872 - 338 7208920

CAMERE PER PERNOTTAMENTO

APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

**MENÙ
DELLA CASA**

15 antipasti
3 primi:

Busiate al ragù di cinghiale o con funghi
Ravioloni di ricotta con salsa margana
Maltagliati fatti in casa in brodo

secondi:

Arrosti misti di carni selezionate
contorni: insalata verde
dessert: cassatella di ricotta
Frutta mista, Acqua, Vino e Caffè

€ 27,00

*Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna di ulivo*

*Per i
buongustai
della carne ...
«Eu arrustu...
e tu manci»*

Tutta la carne che
riuscite a mangiare
senza limiti

€ 20,00

(bevande escluse)

FORNO A LEGNA

Pizza a
lievitazione naturale

ISTITUZIONI. L'aula ha proceduto agli adempimenti di competenza, tra cui l'elezione delle varie commissioni

Il Consiglio comunale entra a pieno regime

Durante l'estate è entrato a pieno regime l'organo collegiale comunale. Il Consiglio comunale si è infatti riunito, su convocazione del suo presidente Diego Genua, per eleggere i componenti della commissione elettorale. La commissione (nei comuni al cui Consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri) è composta dal sindaco e da tre componenti effettivi (vengono anche scelti tre supplenti, che sostituiscono i titolari in caso di assenza o impedimento). Nel Comune di Vita ad essere eletti, a voto segreto così come prevede la legge, sono stati Vita Aguanno, Sebastiano Simone e Maria Eleonora Ditta. Un posto sarebbe dovuto andare alla minoranza, ma a Vita, alle scorse elezioni comunali, si è presentata una sola lista, che occupa quindi tutti i dieci seggi in aula.

La Aguanno ha ottenuto quattro preferenze, Sebastiano Simone tre, mentre due sono state quelle andate a Maria Eleonora Ditta. Membri supplenti saranno Diego Genua, Sebastiano D'Angelo e Francesca Pampalone. La funzione principale della commissione elettorale è quella di aggiornare le liste elettorali, nominare gli scrutatori di seggio e delegare e revocare le funzioni di ufficiale elettorale al segretario comunale

In quella per la ricostruzione eletti Simone, Pampalone, Pumo e Gucciardi Maria Eleonora Ditta scelta come capogruppo. Vice sarà Sebastiano Simone



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Riserbato

o ad un funzionario del Comune (previa autorizzazione del prefetto).

Commissione ricostruzione
Tra i punti all'ordine del giorno anche l'elezione dei componenti della commissione cosiddetta «articolo 5» (si riferisce alla legge 178 del 1976 che ha trasferito le competenze ai comuni), che si occupa dell'esame delle pratiche di ricostruzione post-terremoto e che assegna i relativi contributi. Anche in questo caso, a

scrutinio segreto, sono stati eletti solo consiglieri della maggioranza (la legge prevede infatti la divisione dei componenti con l'opposizione, se presente). A far parte della commissione saranno Sebastiano Simone, Francesca Pampalone, Maria Luisa Pumo e Gaspere Gucciardi, eletti indistintamente con due voti, e che stante l'urgenza di rendere operativa la commissione, si riuniranno al più presto per la prosecuzione dei

particolari argomenti possono essere chiamati a farne parte anche esperti. La commissione di studio affianca l'amministrazione comunale nelle funzioni di orientamento. A farne parte, eletti a voto segreto, Ginetta Marsala, Maria Eleonora Ditta, Vita Aguanno, Santo Aguanno e Maria Luisa Pumo.

Modifiche regolamentari
I membri del consesso civico hanno poi deliberato anche alcune modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, delle commissioni consiliari, dei gruppi consiliari e della conferenza dei capigruppo. Nello specifico è stato modificato l'articolo 4, che riguarda i luoghi delle riunioni, stabilendo che le adunanze potranno tenersi non soltanto nell'aula consiliare ma anche in altre sedi di proprietà comunale (ad esempio Palazzo Daidone). Durante la seduta è stato annunciato il capogruppo di maggioranza, che sarà Maria Eleonora Ditta, mentre Sebastiano Simone sarà il vice.

Nella seduta consiliare agostana ha anche prestato giuramento il sindaco Giuseppe Riserbato, che era stato impedito per ragioni di salute a giurare in occasione della seduta di insediamento dell'assemblea civica.

Agostina Marchese



lavori di approvazione dei progetti per la ricostruzione degli immobili distrutti dal terremoto del gennaio 1968.

Studi e proposte

L'aula ha inoltre rinnovato la commissione di studio con funzioni consultive e propositive che ha lo scopo di studiare e approfondire i problemi che investono i vari settori della vita politico-amministrativa. Per la trattazione di



Vita Aguanno

Comune, nuovi dirigenti Sono Calamia e Bonaiuto



Nuova amministrazione, nuove nomine all'interno degli uffici comunali. Il 21 agosto il sindaco Riserbato ha infatti scelto il nuovo responsabile dell'area economico-finanziaria dell'ente. Le responsabilità dirigenziali, dopo il pensionamento di Domenico Leo, erano state svolte, *ad interim*, dal segretario Letizia Interrante. Il nuovo dirigente è Luigi Calamia. Al fine di assicurare lo svolgimento di una funzione istituzionale essenziale ed irrinunciabile, l'ente ha stipulato una convenzione con il vicino Comune di Salemi affidando le funzioni dirigenziali del settore al commercialista castelvitanese, che ha già maturato esperienze nel settore nei comuni di Poggioreale e Salaparuta e si occuperà, a scavalco, dell'Area finanziaria per dodici ore settimanali per un periodo di tre mesi e fino all'individuazione di un responsabile che possa prestare servizio a tempo pieno. Oltre a quello dell'area finanziaria è stato nominato il nuovo responsabile del settore tecnico. Anche in questo caso, considerato che tra il personale non vi sono dipendenti che hanno i requisiti per svolgere tale compito, si è proceduto alla stipula di una convenzione con il Comune di Calatafimi, nominando dirigente Stefano Bonaiuto. L'ingegnere, 58 anni, residente a Vita, lavora a Calatafimi dal 1991, occupandosi di lavori pubblici e opere strutturali ricadenti nel territorio comunale. A Vita avrebbe lavorato al fianco dell'assessore ai Lavori pubblici Angelo Mistretta, che a Calatafimi è dirigente del settore dove presta servizio Bonaiuto, ma Mistretta si è recentemente dimesso. Bonaiuto sarà impiegato per dodici ore settimanali, come prevede la legge per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti. Dirigente dell'Area amministrativa rimane Michele Genua, il cui incarico, a marzo, era stato già prorogato fino a giugno dal precedente sindaco. La formula dello «scavalco», con l'utilizzo di personale dipendente di altri comuni, è una soluzione temporanea per reclutare funzionari e dirigenti che abbiano le competenze per poter affrontare le delicate e complesse questioni degli enti pubblici. (a.m.)

L'INIZIATIVA. Organizzata dalla Pro loco vitese

Il carnevale d'estate

Quello del carnevale è il periodo più allegro dell'anno: la luce negli occhi dei bambini al solo pensiero di vestirsi in maschera e truccarsi è, secondo alcuni, quanto di più gioioso possa esistere. E perché limitarsi, quindi, ad un solo carnevale all'anno? Perché non travestirsi anche in estate, quando la temperatura permette abiti più leggeri, giochi e danze all'aperto? La Pro loco vitese di certo non è convenzionale, e ha organizzato anche quest'anno il carnevale d'agosto nel giardino adiacente la sede, per la felicità di tutti i bambini: musica, balli di gruppo, giochi all'aperto e tanti pacchetti-benvenuto colorati ricchi di sorprese per



permettere loro di trascorrere un pomeriggio in allegria. I volontari del servizio civile, insieme alla presidente Maria Scavuzzo, hanno dato brio ad una festa che ha riscosso il gradimento dei bimbi, che si sono divertiti tanto da chiedere, al momento dei saluti, quando sarebbe stata la prossima.

La Pro loco ha voluto ringraziare gli animatori d'eccezione: Fabiola Ranieri, Silvia Marrone, Giusy Marino e Giuseppina Beatrice Scavuzzo (per le foto). Nel corso della sfilata organizzata al Centro di incontro giovani, sono poi stati eletti miss e mister Vita, rispettivamente Sofilenia e Tonino Ingraldi. (Nella foto i volontari Pro loco)

Balli di gruppo e giochi all'aperto per la felicità dei bambini, ai quali la festa, allestita dai volontari, era destinata

COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI

ELETTI LA PUMO E LA MARSALA

Il Consiglio comunale, tra i suoi adempimenti, ha provveduto ad eleggere i due componenti che, assieme al sindaco, comporranno la terna della commissione per

l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. Commissione che ri riunisce una volta ogni due anni proprio per procedere all'esame delle domande per

l'iscrizione negli appositi elenchi dai quali i presidenti dei Tribunali attingono per la formazione delle giurie popolari nei processi penali di Corte d'Assise e di Corte d'Appello. Oltre al sindaco Riserbato (che la presiede), faranno parte dell'organismo i consiglieri Maria Luisa Pumo e Ginetta Marsala (ha

ottenuto quattro voti la prima, tre la seconda).

AGRICOLTURA. L'atto approvato dalla Giunta

Aiuti per la peronospora

Un aiuto economico concreto per compensare le perdite di produzione subite dagli agricoltori per l'attacco estivo di peronospora, che ha danneggiato molti vigneti. L'amministrazione comunale, in seguito alle numerose segnalazioni da parte degli imprenditori e degli operatori del settore vitivinicolo relative ai danni subiti dalle loro coltivazioni, ha chiesto al presidente della Regione la dichiarazione dello stato di calamità per quelle ricadenti nel territorio vitese.

In seguito alle forti piogge di giugno, infatti, i vigneti hanno subito dei danni che avranno pesanti ripercussioni sulla produttività e sul reddito delle aziende agricole locali. La peronospora rientra, infatti tra le malattie degenerative della pianta che porta dei parassiti ad attaccare i tessuti verdi causando della muffa bianca che causa necrosi o marciumi. L'esito degli attacchi di peronospora può essere letale e costringe gli agricoltori a intervenire con fitofarmaci. Da questa prassi sono escluse



le coltivazioni biologiche che andranno incontro alla morte della pianta che andrà reimpiantata con costi non indifferenti per i proprietari. Se verrà decretato lo stato di emergenza, sarà possibile richiedere ed ottenere un contributo per realizzare i primi interventi sui vigneti danneggiati. Mentre ulteriori risorse potranno essere assegnate, con successiva delibera, in seguito della ricognizione dei fabbisogni che sarà effettuata dai tecnici.

La delibera approvata dalla Giunta municipale è stata trasmessa all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca per i provvedimenti di sua competenza. (a.m.)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO SRL

SALEMI (TP) - TEL 0924 64381 www.fratelliangelo.it



da 420,00

HOLLY CAMPAGNOLA

abbacchiatore a batteria, potente e affidabile con movimento mono ellisse completo di asta e cavo



da 600,00
ALICE CAMPAGNOLA

abbacchiatore a batteria, movimento doppia ellisse completo di asta e cavo



RACCOLTA OLIVE le grandi offerte 2018

CAMPAGNOLA

Novità!
Carbonium



nuovo
HERCULES

con ellisse modificata
DOPPIA PRODUZIONE

da 750,00

Abbacchiatore a batteria leggero come una piuma raccolta velocissima senza vibrazioni completo di asta e cavo

BATTERIE LONG LIFE



45 Ah	€ 39,00
50 Ah	€ 45,00
Cubetto	€ 48,00
55 Ah	€ 47,00
60 Ah	€ 49,00
70 Ah	€ 64,00
80 Ah	€ 69,00
100 Ah	€ 80,00
120 Ah	€ 130,00
150 Ah	€ 155,00

Lunga durata
24 mesi
di garanzia

PIANIFICAZIONE URBANA. In vigore le nuove norme, più rigorose e restrittive, per le ristrutturazioni nei centri storici

A lenti passi verso la revisione del Prg

Si ricomincia a parlare di revisione del Piano regolatore generale dopo la presentazione del censimento del centro storico svolto dal «C.i.r.ce.s.» (il Centro interdipartimentale di ricerca sui centri storici dell'Università di Palermo), coordinato dal professor Giuseppe Trombino.

Tutto ciò in seguito all'accordo di collaborazione tra lo stesso Centro e il Comune, in seguito ad una delibera di Giunta del 2016 finalizzata alla stesura del progetto di revisione del Prg. Risale infatti al 2001 l'approvazione del Piano regolatore attualmente in vigore; un Piano che dopo oltre dieci anni risulta, per dirla volgarmente, «scaduto», ad esempio nella parte riguardante i vincoli legati agli espropri per opere pubbliche.

In virtù dell'andamento demografico, e di eventuali altre esigenze del territorio, il piano dovrebbe essere aggiornato ed adeguato secondo le nuove normative nel frattempo entrate in vigore. Il Comune avrebbe dovuto avviare l'iter della revisione nei diciotto mesi precedenti la scadenza. L'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente già dal 2007 sollecita l'amministrazione comunale ad attivarsi, minacciando la nomina di un commissario ad acta (la

Presentato il censimento urbanistico del cuore antico della cittadina
L'amministrazione intanto affida gli incarichi per gli studi di settore



Il centro storico cittadino; a destra la contrada Sasi

stessa cosa, a onor del vero, avviene nella stragrande maggioranza degli enti locali). Qualcosa è già stato fatto. Dopo una serie di incontri con la cittadinanza, infatti, il Consiglio comunale, nella seduta del 10 novembre 2015, ha approvato le direttive generali. Un ulteriore passo è stato fatto dal commissario straordinario che fa le veci del decaduto Consiglio, il quale, il 24 luglio dell'anno scorso, ha deliberato un apposito

atto di indirizzo all'amministrazione per far proseguire l'iter di revisione del Prg. La Giunta ha già conferito gli altri incarichi riguardanti gli studi agricolo-forestale, geologico e idrogeologico a supporto del Prg, assegnandoli ai docenti Salvatore Gucciardo e Paolo Verghetti (costo degli incarichi 50mila euro), mentre per l'ingaggio dello staff secondo il professor Trombino, si risparmieranno circa 100mila



euro.

Focus sul censimento

Entrando nel merito, il censimento è, a tutti gli effetti, un «progetto urbanistico di dettaglio», cioè un vero e proprio strumento attuativo del Prg, meglio inteso come «piano particolareggiato», che stabilisce criteri e norme precise nel caso di interventi edilizi da eseguire all'interno del centro storico. Trombino ha



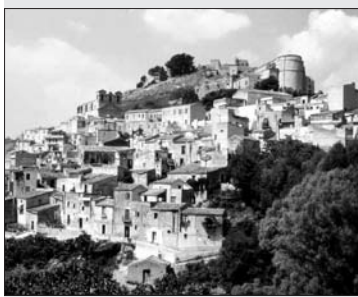
Il capo dell'Utc, Mistretta

mostrato il nuovo progetto urbanistico del centro storico con la mappatura certosina delle unità edilizie. Le circa 2.500 unità abitative e non, presenti all'interno del cuore della cittadina, sono state individuate con nove colori differenti e suddivise in altrettante tipologie edilizie. L'obiettivo è quello di preservare il nucleo storico da eventuali pratiche edilizie scorrette e, allo stesso tempo, favorire il recupero del patrimonio edilizio (esteso anche alla parte ottocentesca) con l'adozione di prescrizioni esecutive più rigorose. «Pertanto, sulla base della «tipologia edilizia» assegnata ha precisato Trombino – sarà possibile attuare un preciso e puntuale progetto di recupero per ogni singolo fabbricato».

Quindi, dal momento che ogni costruzione (privata o pubblica non importa) è stata contrassegnata con una classificazione ben precisa, ad essa corrisponderà anche l'intervento edilizio ammissibile. Non si potrà quindi più demolire e ricostruire. La norma regionale del 2015 si è infatti sostituita a quella nazionale (il Testo unico sull'edilizia del 2001), dimostrandosi, di fatto, più stringente e penalizzante. Ad esempio, nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia.

Pietro Boni

Dilemma centro storico
Quale sviluppo possibile?



Se, in generale, oggi è consentita la totale demolizione e ricostruzione (a patto che l'immobile non sia sottoposto a vincolo paesaggistico), con il nuovo Piano regolatore questo non sarà più ammesso per molte tipologie edilizie. Ciò in barba alla norma sulla semplificazione in materia edilizia del 2013, che favoriva le procedure che riguardavano gli interventi subordinati a «denuncia di inizio attività», comprese quelle di ristrutturazione edilizia. Appare quindi chiaro che il risanamento dei centri storici non si potrà attuare con l'intervento dei soli privati (anche se negli ultimi anni è stato sostenuto da incentivi quali i cosiddetti «ecobonus» e «sismabonus»), ma andrà accompagnato da un massiccio e articolato piano finanziario pubblico. Alla luce della nuova normativa, peraltro, le norme più rigorose e stringenti probabilmente finiranno con il costituire un freno allo sviluppo economico, considerato ad esempio che il legislatore regionale non ha previsto nessuna copertura finanziaria. Se così non fosse, il nuovo progetto della città (archiviata l'esperienza della ricostruzione post-terremoto avvenuta tra anni '70 e il 2000, che ha generato squallore sotto il profilo squisitamente urbanistico), che dovrebbe rilanciare il comparto delle costruzioni e del turismo a Calatafimi, rimarrebbe soltanto pura utopia, frutto di una bella legge incapace, però, di andare oltre i proclami e gli appelli e di risolvere i veri problemi. In aggiunta a tutto ciò, essa determinerà, sin da subito, l'inasprimento dei contrasti e delle controversie tra gli uffici tecnici comunali, le sovrintendenze e i privati cittadini, con il continuo rimbalzo delle competenze e delle responsabilità, oltre ad una maggiore confusione sulle procedure da adottare, considerato che essa va sostanzialmente in direzione opposta alla normativa nazionale che ha semplificato l'intero settore della progettazione privata e voluta fortemente per sbloccare lo stallo economico nel settore dell'edilizia creatosi con la crisi registrata nell'ultimo decennio. (p.b.)

BENI CULTURALI. La Regione decide: quello di Segesta è ente autonomo

Parco archeologico, eppur si muove...

Qualcosa si muove, nelle stagnanti acque della valle segestana, là dove il Crimiso scorre lentamente verso il mare. Diciotto anni sono passati dalla legge regionale del 2000 che prevedeva l'istituzione dei parchi archeologici in Sicilia. Inespugnabilmente, dopo l'istituzione dei tre parchi di Agrigento (2000), Naxos-Taormina (2007) e Selinunte-Cave di Cusa (2013), nessun altro è stato istituito, nonostante – come ha affermato il presidente Musumeci – fosse una buona legge che molti invidiano. Tra l'ennesimo paradosso della Regione nasce quindi il quarto parco archeologico: quello di Segesta. Nell'ultima organizzazione del Dipartimento dei Beni culturali, che risaleva al 2016, il parco era stato inquadrato come «servizio» anziché come «unità operativa» alla stregua degli altri, che erano solamente perimetrati. La differenza tra «servizio» e «unità operativa» consiste in un diverso e più ricco trattamento economico per il dirigente che guida la struttura.



Adesso il parco sarà finalmente un ente con una propria autonomia scientifica e di ricerca, gestionale, amministrativa e finanziaria, sul modello di quello della Valle dei templi di Agrigento. Un esempio, quest'ultimo, che il governo regionale vuole seguire. L'autonomia finanziaria permetterà di investire

Direttore è stata nominata Rossella Giglio, che prende il posto di Agata Villa, andata in pensione. Ora le nuove sfide

direttamente gli incassi dei biglietti. Negli ambienti segestani e comunali si spera in una ottimizzazione dei servizi di manutenzione e della valorizzazione del parco con le attività di ricerca scientifica (scavi, pubblicazioni). Segesta, con il suo paesaggio quasi incontaminato, il teatro e il tempio (nella foto), è uno dei simboli della Sicilia nel mondo. Dopo Segesta seguirà Pantelleria e altri istituendo parchi che da diversi anni aspettano.

La prossima sfida sarà quella di organizzare al meglio la struttura amministrativa interna al nuovo ente, nel quale il Comune avrà una significativa presenza. Già nel mese di luglio si è avuto il cambio del vertice dirigenziale del parco con il nuovo direttore Rossella Giglio, che è subentrata ad Agata Villa (in pensione), che ha guidato il parco negli ultimi quattro anni. La Giglio può vantare un ricco curriculum: attualmente è direttore del Servizio per i beni archeologici della Soprintendenza ai Beni culturali di Trapani. (p.b.)

SERVIZIO CIVILE. Per due progetti di assistenza

L'ipass cerca volontari

L'ipass (l'Istituzione pubblica di assistenza e servizi sociali) cerca quattordici volontari da utilizzare in due progetti di servizio civile: «Un passo alla volta» (dieci i posti disponibili) e «Accompagnami» (quattro posti). Il primo è finalizzato all'assistenza agli anziani, il secondo all'accompagnamento degli stessi. Possono presentare domanda (entro il 28 settembre) i giovani dai 18 ai 29 anni. Ci si può rivolgere agli uffici dell'ipass, in via Ospedale, 3: il martedì e il venerdì dalle 10 alle 12; il giovedì dalle 17 alle 19. Venerdì 28 settembre, trattandosi dell'ultima giornata utile per presentare le domande, gli uffici rimarranno aperti dalle 10



alle 13 e dalle 15 alle 18. Per informazioni si può chiamare lo 0924.951001, oppure si può inviare una mail all'indirizzo ipass.calatafimi@gmail.com. A disposizione anche un sito internet: www.ipasscalatafimi-segesta.gov.it.

I giovani volontari devono essere cittadini italiani o di altri paesi dell'Unione europea regolarmente residenti in Italia, oppure cittadini non comunitari ma regolarmente soggiornanti in Italia. Può presentare domanda anche chi ha già svolto il servizio civile in passato o chi è stato impegnato nei corpi civili di pace. La durata del servizio è di dodici mesi. Ai volontari spetta un assegno mensile di 433 euro.

I posti disponibili sono quattordici, per dodici mesi. Le domande vanno presentate entro il 28 settembre

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno

www.centroferramenta.net

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/10/2018

CENTRO FERRAMENTA

centroferramentasnc@gmail.com

Elettrodomestici da incasso

AVENA €329,00

AVENA €159,90

ACCIAIO INOX €99,90

AVENA €109,90

AVENA €29,00

AVENA €49,50

AVENA €178,50

AVENA €27,90

AVENA €28,50

AVENA €41,50

AVENA €32,00

AVENA €15,00

AVENA €120,00

AVENA €279,00

AVENA €449,00

AVENA €649,00

LAVASTOVIGLIE INCASSO

LT. 526 TOTAL NO FROST

PREZZI IVA COMPRESA

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI 0924 62330

AGRICOLTURA. La richiesta partita dai sindaci di Salaparuta e Poggioreale ed indirizzata al presidente della Regione

Peronospora, chiesto stato di calamità naturale

Le amministrazioni comunali dei due centri di Salaparuta e Poggioreale, guidate rispettivamente dai sindaci Michele Saitta e Girolamo Cangelosi, scendono in campo a difesa delle aziende agricole locali e degli operatori economici del settore vitivinicolo e cerealicolo. Dal sindaco Saitta, infatti, è stata firmata la richiesta dello stato di calamità naturale a causa delle perduranti piogge cadute nel mese di giugno e della «bomba» d'acqua e grandine dello scorso 10 luglio. Una situazione che ha provocato ingenti danni ad aziende ed operatori economici. «Le continue piogge cadute nella seconda metà del mese di giugno – scrive Saitta – hanno di fatto impedito di disporre gli opportuni trattamenti anticrittogamici. Piogge che, unite ai picchi di temperatura elevata e all'aumento dell'umidità, hanno determinato un violento attacco di peronospora con danni quantificabili, secondo una prima valutazione, superiori al 50 per cento, con conseguente compromissione dell'annata agraria». Danni che hanno acuito lo stato di crisi economica del settore agricolo, in particolare di quello vitivinicolo. Poi è intervenuta l'eccezionale «bomba» d'acqua e grandine che il 10 luglio ha messo a repentaglio la vendemmia,

Il danno alla produzione vitivinicola stimata in oltre il cinquanta per cento. Vendemmia compromessa in molti appezzamenti. Mentre i vini trionfano



I vigneti di Salaparuta; a destra il sindaco di Poggioreale Cangelosi

causa i danni provocati ai vigneti. «Per tutte queste ragioni – mettono nero su bianco il sindaco Saitta e l'assessore all'Agricoltura Gaetano Crapa – si chiede che vengano poste in essere le procedure atte al riconoscimento dello stato di calamità naturale, con conseguente richiesta di aiuti economici per il settore agricolo già fortemente in crisi». La richiesta è partita in direzione dell'Assessorato regionale del-

l'Agricoltura. Stessa operazione da parte dell'amministrazione comunale di Poggioreale, anch'essa mobilitata a sostegno del comparto agricolo locale. La Giunta comunale, infatti, guidata dal sindaco Cangelosi, ha approvato il provvedimento finalizzato alla richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale per le coltivazioni vitivinicole e cerealicole ricadenti nel territorio comunale. Un provvedi-



mento scaturito da un atto di indirizzo predisposto dell'assessore all'Agricoltura Francesco Blanda. «Nel settore cerealicolo – spiega proprio Blanda – si sono registrati danni alla raccolta dei prodotti e a quelli rimanenti. Mentre per il settore vitivinicolo, causa le piogge e le alte temperature, si sono registrati forti attacchi di peronospora». Di fatto, gli agricoltori di Poggioreale hanno subito una forte perdita economica che mette ulteriormente in ginocchio il settore. Da qui la decisione degli amministratori municipali di chiedere al presidente della Regione la dichiarazione dello stato di calamità naturale per le coltivazioni vitivinicole e cerealicole.

Il successo dei vini
A fare da contraltare alla situazione negativa in termini

di raccolta agricola, arriva una buona notizia per le aziende vitivinicole di Salaparuta. Infatti prestigiosi riconoscimenti sono arrivati per il Consorzio di tutela vini «doc» di Salaparuta al concorso enologico «Wineup expo Venere Callipigia», tenutosi a Catania. Le aziende vitivinicole salitane hanno portato a casa ben nove medaglie d'argento e tre di bronzo. La struttura «Madonna del Pirano» ha ottenuto la medaglia d'argento con «Villa Scaminaci» (un catarratto del 2017) e una di bronzo con il nero d'Avola 2016. L'azienda «Scalia e Oliva» ha conquistato l'argento con il catarratto «Eracle» (del 2017) e il bronzo con il nero d'Avola (2015). Mentre l'azienda «Bruchicello» ha ottenuto la medaglia d'argento con un catarratto bio del 2017, con il nero d'Avola 2014 e con un *cabernet sauvignon* riserva del 2014. Invece l'azienda «Vaccaro» ha ottenuto l'argento con «Timè» (un nero d'Avola *merlot* del 2017), con il catarratto zibibbo del 2017, con il nero d'Avola 2017 e la medaglia di bronzo con «Timè» grillo del 2017. Al concorso enologico, autorizzato dal Ministero delle politiche agricole, hanno partecipato quattrocento aziende vinicole di diverse regioni d'Italia.

Mariano Pace

Il 2018 annus horribilis
Neppure si vendemmia



Il 2018? «Una annata da dimenticare». Sono queste le parole di Giovanni Palermo, proprietario dell'azienda vitivinicola «Bruchicello» di Salaparuta. «Siamo dispiaciuti nel comunicare – scrive a clienti ed estimatori Palermo – che quest'anno siamo impossibilitati a raccogliere le nostre uve, nonostante siano stati messi in atto tutti i possibili e necessari interventi in vigna. La coltivazione in biologico – ricorda Palermo – impone regole restrittive (ovviamente), per cui i trattamenti consentiti non ci hanno permesso di contrastare la peronospora, malattia causata da un agente patogeno fungino che si sviluppa grazie a condizioni climatiche particolari e che provoca fino alla totale distruzione del raccolto. A me non era mai accaduta una cosa del genere. Comunico ciò per un fatto di trasparenza e correttezza verso tutti». Secondo il produttore vitivinicolo, a peggiorare il quadro della situazione sono intervenuti quest'anno gli eventi climatici. Come le piogge molto frequenti, le fitte nebbie primaverili, i forti sbalzi termici e, per finire, le grandinate e i violenti temporali estivi che hanno finito con il creare l'*habitat* ideale per lo sviluppo e la diffusione della peronospora. Palermo ricorda che «anche quella del 2007 fu un'annata difficile, ma certo non come quella di quest'anno». Tra l'altro, aggiunge, «un aspetto che mi ha colpito riguarda la mancata maturazione dell'uva. Gradi zuccherini bassi, tanto che credo sia stata già richiesta l'autorizzazione all'arricchimento del mosto. È il segno che qualcosa nell'annata non sta andando nel verso giusto. Forse siamo stati sfortunati, o non siamo stati abbastanza bravi, pertanto l'annata 2018 per bruchicello, catarratto, nero d'Avola e *cabernet sauvignon* non esisterà». Infine l'invito che sa di appello, «a sostenerci in queste scelte difficili, ma inevitabili». L'azienda vinicola «Bruchicello» (che ha ricevuto numerosissimi riconoscimenti), dai suoi cinque ettari di vigna tira fuori, nelle migliori annate, circa 25mila bottiglie di vino. (m.p.)

POGGIOREALE. Nel corso di due sedute estive del Consiglio comunale

Eletti i membri delle commissioni

Una seduta consiliare estiva quasi tutta dedicata alla nomina delle commissioni comunali. Prima di tuffarsi nel capitolo-commissioni, però, il Consiglio comunale ha provveduto a surrogare il consigliere dimissionario Francesco Blanda, che ha optato per esercitare le funzioni di assessore. Al suo posto è subentrato, nelle file della maggioranza «Poggioreale nel cuore», Salvatore Giocondo, ch'era sistemato nel gruppo dei non eletti. Per quanto concerne la designazione dei rappresentanti del Consiglio comunale in seno al consiglio dell'Unione dei comuni del Belice, sono stati eletti, per la maggioranza Adele Eleonora Licalsi e Vincenzo Pace, per la minoranza, Salvatore Ippolito. Per la commissione elettorale sono stati invece eletti Graziella Rossello, Vincenzo Pace (per la maggioranza) e Antonella Caruana (per la minoranza). «Fumata bianca» anche per la commissione comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. Sono stati eletti Antonina



Corte (maggioranza) e Antonella Caruana (minoranza). Mentre per la costituzione della commissione permanente paritetica di studio e in sede referente per l'adeguamento dello statuto comunale, sono stati eletti Antonina Corte, Adele Eleonora Licalsi (maggioranza), Antonella Caruana e Pietro Vella (minoranza). È stato invece ritirato dalla maggioranza il punto all'ordine del giorno riguardante la nomina della nuova commissione comunale «articolo 5», quella chiamata ad esaminare e approvare i progetti di ricostruzione delle case distrutte dal terremoto del gennaio 1968. «Avendo ricevuto una sola designazione da par-

te di una sola rappresentanza sindacale – ha sottolineato il presidente del Consiglio comunale Salvatore Nicastro (nella foto) –, considerato che il Consiglio è chiamato ad eleggere un solo rappresentante sindacale da scegliere da una terna di nominativi, per dare maggiore visibilità alla nostra votazione, riteniamo opportuno ritirare il punto all'ordine del giorno per riproporlo nella prossima seduta consiliare, con l'auspicio che nel frattempo possa essere acquisita una ulteriore designazione». Decisione, quest'ultima, contestata dalla minoranza, che ha votato contro il ritiro del punto. «A nostro parere – ha evidenziato il capogruppo Pietro Vella – non c'è alcuna motivazione per ritirare il punto all'ordine del giorno». La nomina è scattata alla fine nella successiva seduta. Nella quale sono stati eletti i nuovi quattro componenti: Ignazio Capo e Rosario Corte per la maggioranza, Stefania Vinci e Pietro Giocondo per la minoranza. Rappresentante sindacale è invece Salvatore Civello. (m.p.)

SALAPARUTA. Via libera al progetto. Risparmi del 70%

Una nuova illuminazione

Via libera, da parte della Giunta comunale di Salaparuta, al progetto definitivo per i lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica con installazione di dispositivi a led, sistema di gestione e telecontrollo funzionale all'abbattimento dei consumi elettrici, volto al risparmio ed alla efficienza energetica. L'importo progettuale ammonta a 987.272 euro. Per ottenere il relativo finanziamento (entrando in graduatoria) il Comune ha partecipato, lo scorso 16 luglio, al *click-day* indetto dalla Regione. I lavori dovrebbero quindi essere finanziati nell'ambito del «Fesr Sicilia» 2014/2020. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Saitta (nella foto) punta molto sulla realizzazione del progetto. «È prevista – evidenzia Saitta – l'installazione di 702 punti luce tutti a led, che renderanno economicamente più conveniente l'impianto di pubblica illuminazione del centro urbano di Salaparuta». I tecnici hanno infatti calcolato un



risparmio superiore al 70 per cento sull'attuale spesa per l'energia elettrica utilizzata. Che si tradurrà in un risparmio per le casse dell'ente. Il piano progettuale, redatto dall'ingegnere Enrico Bengasino, responsabile del settore tecnico comunale, prevede anche un sistema di telecontrollo e telegestione basandosi su criteri di «sostenibilità energetica e ambientale». E per potere dare inizio concretamente ai lavori non occorrerà aspettare molto tempo. «Già all'inizio del prossimo anno – sostiene il sindaco – dovremmo ottenere il finanziamento e quindi procedere alla redazione del progetto esecutivo e al conseguente appalto dei lavori». (m.p.)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

0924 75925
Domenico Cell. 333 97 47 051

POGGIOREALE
Via G. Tommasi di Lampedusa, 10

Il Campanile
Ristorante Pizzeria

AZIENDA AGRICOLA

MANDRA DI MEZZO

ALTA QUALITÀ DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Formaggi prodotti solo con latte crudo di pecora

NOVITÀ Mozzarella al latte crudo di pecora, senza

Formaggi freschi conditi:
Pepe, peperoncino, olive, noci, pistacchio, zenzero
erba cipollina, formaggi semistagionati e stagionati

RICOTTA FRESCA
MARTEDI - GIOVEDI - SABATO

La nostra Azienda si trova sulla SS 624 SCIACCA - PALERMO al km 54 Poggioreale (TP)
Info: 338 761 01 36

MANDRIA DI MEZZO

CONSIGLIO COMUNALE. La delibera passa a maggioranza. Con una quota dell'avanzo copertura a spese obbligatorie

L'aula dà il «via libera» alle variazioni di bilancio

L'aula ha apportato le variazioni al bilancio per consentire, come da richiesta dei responsabili dei tre settori del Comune, «la completa realizzazione degli obiettivi programmatici». Per garantire poi il mantenimento dell'equilibrio finanziario, tenuto conto dell'esigenza di dare copertura ad alcune spese correnti obbligatorie (rette di ricovero di minori come disposto dal Tribunale per 57mila euro, rette di ricovero per anziani per 10mila euro, funzionamento della mensa scolastica per altri 20mila), il Consiglio ha dato via libera all'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione libero (ossia non vincolato e quindi immediatamente spendibile per le esigenze) per 87mila euro. I dirigenti dell'ente hanno poi attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio: la qual cosa non ha reso necessario l'accantonamento prudenziale di ulteriori somme da destinare al Fondo rischi contenzioso. È stato invece impinguato il Fondo crediti di dubbia esigibilità, ossia quei crediti (come ad esempio Imu e Tari) che il Comune potrebbe non incassare. L'importo complessivo del Fondo è stato quindi adeguato a 583.825 euro. La delibera è stata approvata a maggioranza: otto i favorevoli, quattro i contrari (i con-

«Botta e risposta» sulle indennità tra Truglio e il sindaco Lombardino
Adeguate il compenso dei revisori dei conti: 7mila euro al presidente



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Lombardino

siglieri di minoranza Truglio, Catalano, Pernice e Graziella Biondo).

Capitolo indennità

L'aula ha poi approvato, sempre a maggioranza, la misura dell'indennità di funzione spettante al presidente del Consiglio comunale e quella del gettone di presenza spettante ai consiglieri per la partecipazione alle sedute del massimo consesso civico, alla luce peraltro delle nuove riduzioni che hanno interessa-

to gli emolumenti degli amministratori (si pensi che l'importo del gettone di presenza, a forza di sforbiciate, è giunto alla miserevole cifra di 17 euro).

Il capogruppo di minoranza Lorenzo Truglio ha detto che s'aspettava comunque un intervento di riduzione delle indennità, «specialmente - ha aggiunto - considerato che nell'attuale maggioranza siedono esponenti che nella scorsa consiliatura avevano fatto

di un dirigente».

Il compenso dei revisori
Il Consiglio ha infine adeguato, stavolta all'unanimità, il compenso annuale spettante ai tre revisori dei conti: si tratta del presidente Rino Grillo e dei componenti Giuseppe Giacalone e Salvatore Glorioso, sorteggiati nella seduta consiliare del giugno dell'anno scorso. In quella occasione l'aula aveva anche approvato l'importo del compenso annuo spettante a ciascun componente, fissandolo in 6.300 euro per il presidente e in 4.200 euro per i componenti, stabilendo anche il «tetto» per il rimborso delle spese da questi sostenute per carburante e pranzi, che non poteva superare il 25 per cento del compenso: quindi rimborso massimo annuo di 1.050 euro. Dal primo gennaio di quest'anno sono però venute meno le norme sul contenimento delle spese per questo tipo di organi: l'aula è stata quindi chiamata ad adeguare, in aumento, il loro compenso, fissandolo a 7.050 euro per il presidente e a 4.700 per i due componenti (oltre al contributo previdenziale e all'Iva). La misura del compenso è retroattiva, a partire dal primo gennaio 2018: con il prossimo bonifico, quindi, i tre professionisti riceveranno gli arretrati nel frattempo maturati. (g.b.)



del taglio delle indennità il loro cavallo di battaglia». Il sindaco Giuseppe Lombardino gli ha però risposto a muso duro: «Io ritengo una vergogna che un amministratore pubblico debba percepire indennità così basse; a mio parere, considerate le responsabilità che ogni giorno si assumono un sindaco o un assessore, le indennità dovrebbero essere almeno quanto quelle



Il Municipio

Revisori, incidente sfiorato
Un equivoco o un errore?



S'è sfiorato l'incidente diplomatico tra il Collegio dei revisori e gli uffici finanziari dell'ente. Tutto è nato dall'esame delle variazioni di bilancio sulle quali l'organo di controllo doveva esprimere il proprio parere. Parere favorevole, come d'abitudine, ma il problema s'è posto nella parte conclusiva della relazione firmata dal presidente Grillo e dai due componenti Giacalone e Glorioso, ossia quando i tre hanno disposto una serie di prescrizioni. Nello specifico chiedendo di produrre alcuni documenti aggiuntivi: ossia la relazione dei responsabili dei settori sull'andamento delle entrate; la dichiarazione degli stessi dirigenti sull'assenza di variazioni nella consistenza dei residui; il prospetto dimostrativo relativo al contenimento delle spese per il personale dipendente. A rispondere ai tre, con una nota indirizzata anche al sindaco, al presidente del Consiglio comunale e al segretario, è stata la responsabile dell'Area finanziaria, Mimma Mauro. La nota della Mauro era alquanto piccata: «Ai sensi del Testo unico degli enti locali e al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria - ha sottolineato la Mauro -, si evidenzia che non è prevista l'obbligatorietà di allegare, alla proposta di deliberazione sulla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, tali relazioni». La Mauro è andata oltre: «Per quanto attiene la situazione dei residui, non risulta alcuno squilibrio nella gestione degli stessi; si fa presente inoltre che il rendiconto 2017 è stato approvato dal Consiglio l'11 luglio ed appare quindi evidente che in un così breve arco di tempo non sia possibile che si siano profilate variazioni sostanziali nella consistenza dei residui tali da causare squilibri». Infine, per la parte che riguarda il contenimento della spesa per il personale, la Mauro precisa che «non è possibile procedere ad assunzioni di personale al di fuori del piano triennale delle assunzioni»; piano di assunzioni sul quale - qui arriva la stiletta - «l'organo s'è espresso favorevolmente già in due occasioni».

LA RASSEGNA. Al castello di Rampinzeri lungo week-end di incontri Tra cultura e natura con il «Sikano fest»

Un lungo week-end dedicato alla cultura, alla musica e alla natura. Il «Sikano fest», la tre-giorni, dal 7 al 9 settembre, promossa ed organizzata dal Comune di Santa Ninfa (Assessorato alla Cultura), con la collaborazione della Riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa» e della Rete museale e naturale beliciana, ha chiuso i battenti della prima edizione. Ad animare la rassegna una serie di incontri con poeti, scrittori, artisti, musicisti, studiosi, amministratori, oltre a letture, laboratori didattici, visite guidate, degustazioni di prodotti tipici del territorio. Scenario il castello di Rampinzeri, il secentesco baglio restaurato, di proprietà del Comune, che, dalla sommità di una collina, domina la verdeggiante vallata sottostante. Castello che è stato individuato dall'amministrazione come polo di una proposta turistico-culturale di alta qualità. L'obiettivo della rassegna, non a caso, era proprio quello di coinvolgere il pubblico nella scoperta della bellezza, per troppo tempo cela-



ta, di un territorio ricco di eccellenze storiche, paesaggistiche, architettoniche ed enogastronomiche. Ad aprire la kermesse sono state la mostra fotografica di Roberto Di Fresco e Giuseppe Renda «Terra, terrae» (curata da Giuseppe Maiorana) e l'installazione artistica «Tappeto mediterraneo», curata dalla Fondazione Orestia di Gibellina. Tre i talk, uno per giornata: «Il castello di Rampinzeri, snodo di itinerari naturalistici e culturali», a cura della Rete museale e naturale beliciana e della riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa», al quale sono intervenuti Giulia Casamento (della riserva «Grotta di Santa Ninfa»), Tanino Bonifacio (asses-

sore alla Cultura del Comune di Gibellina), Giuseppe Saluzzo (della Rete museale e naturale beliciana), Vincenza Messana (della Riserva naturale «Grotta di Entella») e Vito Zarzana (del «Pam» di Partanna); la presentazione del libro «L'amore malato», di Gisella Mondino, Nicolò Randazzo, Daniela Rizzuto ed Enzo Randazzo; «Sikania, tra mito e archeologia», con l'intervento dell'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa.

Tra gli altri appuntamenti, l'estemporanea di pittura «Gypsum art» curata da Piera Ingargiola; le «Note sotto le stelle», con concerti per arpa, pianoforte e voce; il recital di poesia e musiche per *marimba* e chitarra classica curato dai musicisti Giuseppe Campisi e Mary Cucchiara e dai poeti Alessandra Di Salvo, Salvatore Capo e Biagio Accardo.

«Il bilancio di questa prima edizione della rassegna - ha commentato l'assessore alla Cultura Linda Genco - può essere considerato estremamente positivo».

LAVORO. Impiego di tre mesi per 60 disoccupati Finanziati cinque cantieri

Sono cinque i cantieri di lavoro finanziati dall'Assessorato regionale delle Politiche sociali per il Comune di Santa Ninfa. L'importo complessivamente erogato è di 146.972 euro. I cantieri daranno lavoro, per tre mesi, a circa sessanta disoccupati che hanno presentato domanda all'Ufficio di collocamento e che saranno quindi inseriti nell'apposita graduatoria che sarà predisposta dallo stesso Ufficio. Una occupazione temporanea che, come precisa il sindaco Lombardino, «darà una boccata d'ossigeno a una sessantina di famiglie che ne hanno bisogno. Una occasione - aggiunge il primo cittadino - che come Comune non pote-



vamo farci scappare». I cantieri dovrebbero partire entro settembre e comunque non appena l'Ufficio provinciale del lavoro darà comunicazione all'ente della graduatoria. Impiegheranno disoccupati o inoccupati di età compresa tra i 18 e i 66 anni e 7 mesi non compiuti. Per loro occupazione di tre mesi, con un impegno orario di 80 ore mensili. Lo scopo del progetto non è solo quello di integrare o ampliare i servizi comunali, ma anche di mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale derivanti dalla carenza di opportunità lavorative. I cantieri di servizio riguarderanno lavori di giardinaggio, pulizia, spazzamento e vigilanza.

Boccata d'ossigeno attesa per molte famiglie. Programmati vari interventi di pulizia, spazzamento e giardinaggio

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

GRANELLO
Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON
PIATTAFORME AEREE
RISTRUTTURAZIONE E
RIFACIMENTI
PROSPETTI/BALCONI
E QUALSIASI INTERVENTO
IN ELEVAZIONE



PROFERA trasporti

Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

RIFIUTI. Cumuli di monnezza per le strade cittadine. Triade commissariale emette ordinanza per provare a ripulire

Partita la differenziata, ma la raccolta è nel caos

Da metà agosto è partita la raccolta differenziata in tutto il territorio anche a Castelvetroano, Comune che, nella provincia di Trapani, registra il più basso dato di «frazioni nobili» recuperate: il 6,73 per cento. Una miseria se confrontato con i dati di centri vicini come Salemi, Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, che sfiorano in taluni casi il 60 per cento di differenziata.

Strade colme di «montagne» di rifiuti invadono quindi ormai da mesi la cittadina, che pure già qualche anno fa aveva fatto un primo tentativo, che sembra esser fallito miseramente data l'attuale situazione. Secondo alcune teorie la colpa sarebbe da imputare alla scarsa comunicazione dell'ente, soprattutto nei confronti di quella fetta di popolazione «meno incline» a pratiche virtuose e di civiltà. Non sorprende quindi il fatto che «oggi», attraversando le strade della città, capiti di imbattersi in cumuli di immondizia che, oltre a provocare una puzza nauseabonda, diventano luoghi di proliferazione di topi, blatte e insetti, portando ad inevitabili problemi per l'ambiente e per l'uomo. Di fronte ad una situazione ormai insostenibile, il presidente della Regione Musesumi ha emanato nei mesi scorsi un decreto-minaccia

E i turisti, un po' divertiti e un po' sconcertati, fotografano le montagne di sacchetti. Il mancato raggiungimento delle quote minime di «frazioni nobili» causerà aumenti



Rifiuti sparsi per le strade; a destra il commissario Caccamo

che ha obbligato il Comune ad adeguarsi alla legge, spingendo così la triade commissariale a potenziare il servizio di raccolta differenziata da tempo affidato all'impresa «Dusty». Non essendo però, quest'ultima, preparata a gestire un servizio massiccio, si è presto trovata in difficoltà, finendo con il causare i disagi che hanno portato al mancato ritiro dell'immondizia e all'accumulo progressivo di questa per le strade e al degrado

evidente agli occhi di tutti, con il tradizionale mercatino del martedì annullato, e con folle di turisti intenti a fotografare l'originale opera pop chiamata «monnezza». Per «ripulire» almeno temporaneamente la città dai rifiuti, la commissione straordinaria, con un'ordinanza urgente, ha fatto raccogliere tutta la spazzatura in eccesso e l'ha fatta trasportare e depositare al polo tecnologico di contrada Airone, utilizzando come



centro di raccolta provvisorio. Anche per ciò che concerne tale struttura, che è stata realizzata con denaro pubblico, non mancano le polemiche. I lavori, finanziati in buona parte dalla Regione, non sono mai stati completati, tanto che quest'ultima vorrebbe indietro la somma elargita. L'intera colpa non va però attribuita alle sole istituzioni, dato che una «mano» ad



Il polo tecnologico

affossare la situazione arriva dai cittadini stessi che non comprendono l'importanza di svolgere una corretta raccolta differenziata. Come è possibile appurare anche dalle registrazioni video in possesso dei vigili urbani, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti non accenna a diminuire, anzi. Il tutto è ulteriormente amplificato dalla quasi assenza di isole ecologiche, che sarebbero un ottimo punto di consegna dei rifiuti. Ci si trova quindi davanti (non si faccia però di tutta l'erba un fascio) ad una società, quella castelvetranese, in cui è radicata una cultura paramafiosa impermeabile alle regole. Una società in cui non si capisce che, più rifiuti si producono, più si inquina; in cui più rifiuti si producono, più ci si ritroverà una bolletta Tari (la tassa sui rifiuti) più salata. Non tutti probabilmente sanno che maggiore sono le tonnellate di spazzatura che un Comune conferisce in discarica, maggiore è il prezzo da pagare. In molti casi succede anche che quando una discarica vede arrivare una quantità di rifiuti superiore a quella prevista, «chiude le porte» e manda tutto indietro. E al Comune non resta altro da fare che spedirli all'estero, con ulteriore aggravio di costi.

Valentina Mirto

Differenziata sconosciuta
La resistenza degli incivili



Uno shock. Per chi era abituato da una consuetudine ultraventennale a buttare la monnezza dove gli capitava, ad infischiarci di tutti gli appelli alla differenziata, deve proprio essere stato uno shock il momento, storico, nel quale la triade commissariale che amministra il Comune dopo lo scioglimento per infiltrazioni mafiose, ha deciso (anche perché costretto da norme e decreti sempre più ultimativi) che anche a Castelvetroano (ultimo Comune in Sicilia nella speciale graduatoria degli enti «ricicloni») si sarebbe fatta la raccolta separata delle cosiddette «frazioni nobili» (carta, vetro, plastica, alluminio). E ciò per evitare di mischiare tutto e tutto buttare in cassonetti stracolmi, con costi esorbitanti per il conferimento in discarica e con danni enormi per il decoro e l'igiene urbana. Purtroppo, le migliori intenzioni della triade commissariale si sono subito scontrate con le cattive abitudini dei cittadini, disabituati a regole di civiltà in un territorio permeato (non ci si stancherà mai di sottolinearlo) da una pervasiva cultura paramafiosa. Quel tipo di cultura che non contravviene ad alcuna norma del codice penale, ma che finisce, a causa di comportamenti eticamente disdicevoli, per affossare una intera comunità. Compresa quindi la parte sana di questa, zavorrata in ogni suo tentativo di rialzare la testa e respirare l'aria del progresso civico. Non ci si stupisce, perciò, delle lagnanze di chi, di seguire le regole non vuol saperne e, anzi, se ne infischia bellamente. Convinto che, tanto, nulla gli costerà. Che altri pagheranno al posto suo. Peccato che così facendo, i costi del servizio rifiuti aumenteranno sempre più, tra oneri di conferimento in discarica e penalità comminate dalla Regione per il mancato raggiungimento della percentuale minima di differenziata prevista dalla legge. Un aumento di costi che, poi, viene spalmato sulle bollette che i cittadini-utenti devono saldare. E che se non saldano finiscono per causare un «buco» nelle casse dell'ente, costretto a tagliare servizi.

PRESEPE VIVENTE. Al parco-fattoria «Carimi» «Il villaggio di Betlemme»

Il prossimo Natale offrirà alla città un presepe vivente che, nelle ambizioni dei suoi ideatori, mira ad avere «un altissimo valore culturale con una ricostruzione filologica senza precedenti». Ad organizzarlo sarà l'associazione culturale «Parco-fattoria Rosario Carimi» che, nel particolare luogo dove ha sede (sulla strada provinciale 25, nei pressi della diga Delia), allestirà un vero e proprio villaggio della natività che sarà curato dal regista Giacomo Bonagiuso, che sta lavorando «ad una ricostruzione fedele all'originale» per quel che riguarda i costumi, la lingua e le scene, che saranno arricchite, oltre che dagli antichi mestieri, anche



dagli animali che, precisa Carimi, «sono il vero punto di forza della fattoria». Il progetto nasce da un'idea dei gestori della struttura, Filippo Carimi appunto e Silvia Rizzo, che hanno coinvolto anche i sacerdoti cittadini, don Giuseppe Undari, don Baldassare Meli e don Gioacchino Arena, che cureranno alcuni aspetti dell'allestimento. Partner sarà la rete nazionale «Telethon», che raccoglierà fondi per la ricerca. I dettagli e le date della manifestazione sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa di presentazione che si è tenuta l'8 settembre al parco-fattoria, presenti i coordinatori regionale e provinciale di «Telethon».

Coinvolti i parroci cittadini e la rete nazionale «Telethon», che raccoglierà fondi per finanziare la ricerca medica

ALLA COOPERATIVA «TALENTI» SI CERCANO SEI VOLONTARI

La cooperativa sociale «Talent» (che ha sede in via Gentile, 5), gestisce, in collaborazione con la Legacoop, il progetto di servizio civile «Tra il dire ed il fare... c'è il cominciare», che prevede l'utilizzo, per un anno, di sei volontari di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Le domande vanno presentate entro il 28 settembre alla onlus. Per informazioni si può consultare il sito www.legacoop.coop, oppure www.cooptalent.it (e-mail: talentionlus@libero.it, legacoopsiciliaoccidentale@gmail.com). A disposizione anche i numeri di telefono 347.6128272 e 091.6251977. Ai volontari selezionati e impiegati spettano, per un anno, un assegno mensile di 433 euro.

AGENZIA ENTRATE. L'accordo con il Comune Prolungato il comodato

L'agenzia delle entrate realizzerà a proprie spese tutti gli interventi sugli impianti dell'immobile che ospiterà gli uffici territoriali; immobile che è di proprietà del Comune, che lo ha concesso in comodato d'uso gratuito all'agenzia per evitare la chiusura dell'ufficio decentrato, dal momento che, per l'attuale immobile di proprietà privata in via 4 novembre, dove si trovano gli uffici, l'agenzia paga un canone non più sostenibile. Nel 2016 il Comune di Castelvetroano si era mostrato disponibile a concedere in comodato d'uso gratuito temporaneo, per sei anni, tutto il piano terra dell'immobile già sede degli uffici giudiziari (nella foto) che si trova in via Sardegna, nella cosiddetta «lottizzazione Ingrasciotta». Il Comune, prevedeva l'accordo, si sarebbe fatto carico delle spese per la manutenzione ordinaria della struttura. Per adeguare la quale alle nuove finalità si era provveduto ad eseguire una serie di interventi edili (ultimati peraltro lo scorso 31 luglio), il



cui costo sarebbe stato a carico dell'agenzia (per 42.025 euro). Il costo degli interventi per l'adeguamento degli impianti (elettrici, telefonici, di climatizzazione), per 32.298 euro, invece, sarebbe gravato sulle casse del Comune. L'ente, però, versa in precarie condizioni economiche e non può farsi carico di questo ulteriore fardello finanziario. Per questa ragione la triade commissariale ha proposto all'agenzia delle entrate la realizzazione a sue spese degli interventi già previsti sugli impianti. In cambio il Comune allungherà il periodo di concessione del comodato d'uso gratuito degli uffici di ulteriori tre anni: per cui dagli attuali sei si passerà a nove.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Servizio Autorizzato
IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI

Domenico RANDAZZO S.r.l.
Centro Diagnostico MODUS

E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e
Cronotachigrafi Digitali

B

**TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI**

ARREDAMENTI di **SALEMI** via A. Lo Presti, 154 ☎ 0924 983244
Bellafore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellaforebp@gmail.com

GBM CLIMA
di Glorioso Antonino & C s.a.s.

C/da Acquanova - SANTA NINFA
www.gbmclima.it / info@gbmclima.it
Tel. 092461556 Fax 092461539

Ingresso e dettaglio materiale Idrotermosanitario

Dr. Rosario Mistretta
Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione
Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia

niente dolore

Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769
91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A
E-mail: rosariomistretta@gmail.com
www.nientedolore.it

GRUTTA LEGNO
PRODUZIONE SERRAMENTI

Marrone servizi turistici

3484087000
3484087111

0924 87592

www.marronepullman.com marronepullman@gmail.com

Ristorante - Pizzeria

Due Palme

APERTO
TUTTI I GIORNI
PRANZO E CENA



Sala Privè

 Lo Curto Giovani



SANTA NINFA - S.S. 119
Tel. 092461044 - 349 4420864

Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889
SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€ 250 L cm 120 - P cm 40 - H cm 210



€ 300 *Napoletana*
in massello



€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100
aperto cm 360 x 100



€ 160 L cm 160 - P. cm 46 - H cm 56

TRASPORTO
E MONTAGGIO
INCLUSO NEL
PREZZO



€ 300 *Armadio*
2 ante in massello

€ 400

L cm 208
P cm 44
H cm 88



€ 250

L cm 150
P cm 75
H cm 81



CONSIGLIO COMUNALE. L'aula ha approvato il bilancio di previsione 2018. Previste le somme per gli aumenti degli stipendi

Per i consiglieri un ferragosto tra le «sudate carte»

Un ferragosto a studiare tra le sudate carte, passato tra sedute di commissione e d'aula. Costretti a mettere da parte le spiagge dorate e il mare azzurro, i consiglieri comunali sono stati obbligati ad un rientro anticipato dalle ferie per potere approvare il bilancio di previsione 2018, giunto in aula dopo un lungo iter preparatorio e con largo ritardo sulla scadenza fissata dalla legge al 31 marzo. Quattro mesi e mezzo di ritardo che durante l'estate hanno innescato una calda polemica (per restare in tema) tra amministrazione e opposizione. A dare la stura alla diatriba era stata la nomina, da parte della Regione, del commissario *ad acta* per il consuntivo 2017, approvato anch'esso in ritardo dall'aula. Approvazione che ha impedito al funzionario nominato dall'Assessorato regionale agli enti locali di prendere possesso del suo ufficio.

Viva la prudenza

Il sindaco Nicola Catania, nel presentare lo strumento finanziario, ha messo le mani avanti. «Questo bilancio – ha detto – arriva ovviamente tardi per tutta una serie di questioni che è inutile che stia qui ad enunciare, tanto il modo di vedere la questione dipende dalla scuola di pensiero alla quale si appartie-

Per dare copertura alla maggiore spesa corrente utilizzato l'avanzo libero. Una corposa rata di un mutuo di vent'anni fa appesantisce i conti dell'ente



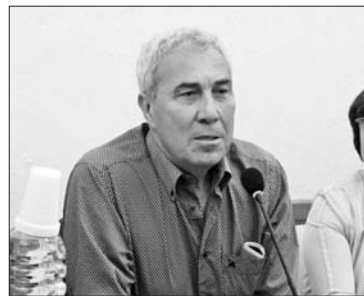
Il sindaco Catania in Consiglio comunale; a destra Santo Corrente

ne». Il primo cittadino ha voluto sottolineare che il previsionale è «frutto di una evoluzione gestionale che è attenta, oculata, e che è basata sulla veridicità degli atti e dei documenti, nonché delle somme su cui basare un bilancio reale, senza dover creare condizioni di ipotetiche entrate ancorché vincolate». La stella polare indicata da Catania è insomma quella della certezza delle entrate: un bilancio in ritardo ma con conti non

taroccati. «Gli uffici della ragioneria e il ragioniere capo – ha aggiunto – operano con la massima cautela; una cautela che fino ad oggi ci ha messo nelle condizioni di dormire sonni tranquilli».

Il fardello del mutuo

Ad «appesantire» i conti è soprattutto la rata di un vecchio mutuo stipulato vent'anni fa per adeguare le fognature della città; un mutuo che negli anni scorsi il Comune aveva «rinegoziato». L'ente



ha quindi alleggerito il gravame complessivo del mutuo da restituire, ma, di botto, quest'anno si è ritrovato a dover sborsare 150.000 euro in una volta sola. A ciò si aggiungono le somme per gli aumenti di stipendio riconosciuti dal contratto di lavoro degli enti locali ai dipendenti comunali. L'aumento sulla spesa corrente annuale è considerevole: circa 116.000 euro. Che,



La maggioranza consiliare

ha precisato il sindaco, «non è una spesa *una tantum*, ma una spesa che ci ritroveremo ormai stabile negli anni successivi». In aggiunta c'è stato l'aumento esponenziale delle rette per il ricovero dei minori disposto dai tribunali: quasi 400mila euro.

A sottolineare questo aumento è stato in aula il presidente della commissione Bilancio Santo Corrente: «Prima – ha precisato – la normativa prevedeva la compartecipazione del Comune al 25 per cento della spesa, mentre il restante 75 era a carico della Regione». Adesso le parti si sono rovesciate e il 75 per cento grava sui conti del Comune. Tradotto in bilancio significa un aggravio di spesa di circa 100.000 euro.

L'applicazione dell'avanzo Per fare fronte a queste spese impreviste si è applicata al bilancio una parte dell'avanzo di amministrazione libero (ossia quello non vincolato): 500mila euro che sono stati riversati non solo sulla copertura di queste ulteriori spese, ma anche, come ha sottolineato ancora Catania, «al mantenimento di servizi che non sono obbligatori, ma che noi intendiamo erogare, ossia quelli che riguardano i servizi sociali, il servizio di assistenza alla comunicazione, la refezione scolastica, l'asilo nido».

Il Dup? «Fantascienza»
Crinelli: «Vittimismo»



Il Dup (l'acromimo sta per Documento unico di programmazione), l'atto con cui la Giunta presenta al Consiglio comunale quelle che sono le linee strategiche del suo operato, fissando gli obiettivi con le relative coperture finanziarie, per il sindaco Catania è «pura fantascienza». Ciò perché, per potere stilare un Dup come si deve, il Comune dovrebbe, ad esempio, avere certezza delle entrate per quanto riguarda i trasferimenti che annualmente riceve dalla Regione con abbondante anticipo sui tempi di predisposizione del documento. «Quest'anno abbiamo avuto certezza dell'importo dei trasferimenti regionali solo ad agosto», ha lamentato il sindaco. Mentre il Dup va approvato ben prima del bilancio, e quindi ben prima del mese di marzo. Una evidente contraddizione che Catania ha voluto sottolineare. «La norma applicata nel resto d'Italia – ha detto il sindaco – ha un senso, perché gli enti locali hanno una capacità di riscossione del 95 per cento e possono quindi tranquillamente operare in termini di programmazione; nel sud Italia e soprattutto nelle isole, il Dup è fantascienza se dobbiamo stare ad una interpretazione autentica di quelle che sono le disposizioni del Testo unico degli enti locali». Catania ha comunque aperto al confronto con l'opposizione sul bilancio 2019: «Confrontiamoci – questa l'apertura – su un nuovo metodo di lavoro». L'invito è stato accolto dal capogruppo di minoranza Crinelli: «Evidentemente – ha però sibilato – alcune questioni da noi sollevate nel recente passato, ed anche alcune polemiche recenti, sono servite a far cambiare idea al sindaco». Il capo dell'opposizione non si è fermato: ha allungato la mano a Catania, ma ha al contempo svelato quella che potrebbe essere una tattica del sindaco, la cui impostazione del ragionamento sul bilancio è sembrata, a Crinelli, permata da «vittimismo amministrativo» (così lo ha definito). Nel senso, ha chiarito, «di voler dare l'impressione che non ci siano le condizioni per poter lavorare come si deve per colpe altrui».

INTERPELLANZA. Il capogruppo di opposizione lamenta spesa eccessiva

Debiti fuori bilancio, Crinelli interroga

I debiti fuori bilancio negli ultimi cinque anni sono passati da 15mila euro del 2013 (primo anno della sindacatura Catania) ad oltre mezzo milione di euro nel 2018. È questo il punto focale di una interrogazione esposta in aula consiliare dal capogruppo di opposizione Francesco Crinelli (nella foto), che ha chiesto al primo cittadino i motivi di questo incremento. Una cifra esosa che è riscontrabile nella relazione di fine mandato del sindaco. «Siamo consapevoli – ha precisato Crinelli – del fatto che ci sia anche nell'ultimo anno una causa che ha influito sul lievitare di questi costi, ma è evidente che anche togliendo i 300mila euro relativi a questa causa (fondi del terremoto), siamo ben oltre i 200mila euro e quindi a questo punto, mi chiedo da dove vengano tutti questi debiti fuori bilancio». Ad incidere sul montante anche le spese legali, che a Partanna, mancando l'avvocatura unica (cioè un avvocato d'ufficio, con una parcella fissa), ogni anno si attesta ben oltre gli 80mila euro,



«che qualcuno del mestiere – sibilava Crinelli – definisce "generosi"». A ciò si aggiungono le somme che vengono accantonate nel fondo contenzioso: circa 700mila euro. «Chiedo – prosegue Crinelli – se ci sia un'aliquota consistente legata a danni alle autovetture, per le buche nelle strade, piuttosto che un'aliquota consistente per danni dovuti ad eventi meteorici e se siano stati messi in atto interventi conseguenti ad evitare il ripetersi di tali danni». Il capogruppo di minoranza ha inoltre richiesto di sapere se «nell'assegnazione degli incarichi tra gli avvocati iscritti all'albo comunale, si sia rispettato il principio della rotazione». Ed infine se

sia «mai stata presa in considerazione la soluzione di ottimizzare la spesa, fare una procedura di evidenza pubblica e selezionare un avvocato unico comunale, che certamente costerebbe alle casse dell'ente meno degli 80mila e passa euro che ogni anno noi paghiamo di spese legali». Catania ha chiarito che «il Comune in questo quinquennio si è trovato di fronte a sentenze di cause che provenivano da tanti anni addietro». I debiti fuori bilancio, ha aggiunto, «hanno sempre attanagliato questo Comune». Perciò «stiamo cercando di creare quanto è più possibile muri ed argini perché non si ripetano accadimenti dello stesso genere». Sulla questione degli incarichi ha precisato che «l'amministrazione non sceglie più nemmeno il legale, perché, applicando esattamente quello che prevede l'Anac sugli incarichi legali, avviene una trattativa privata o una sorta di gara espletata direttamente dal dirigente». Un atto, sottolinea Catania, «puramente gestionale».

Agostina Marchese

RANDAGISMO. Sterilizzati e rimessi in libertà

Sette cani tornano in strada

Sono sette i cani randagi riadattati nel territorio comunale. Gli animali, che erano stati abbandonati in città, sono stati trasportati al canile sanitario di contrada Raffae, dove, oltre ad avere ricevuto una visita e delle cure adeguate, sono stati sterilizzati. Così come prevede la legge regionale del 2000, gli amici a quattro zampe, sei femmine e un maschio, sono stati reimmessi nel territorio e sono stati iscritti all'anagrafe comunale con i nomi di Dolly, Laida, Benita, Carlo, Simona, Rosetta e Torina: sono di indole mite e compatibili con il contesto urbano nel quale vivono. La reimmissione fa sì che gli animali non siano costretti a vivere nello spazio ristretto di un canile; inoltre la sterilizzazione li rende sia più docili, e quindi meno pericolosi per l'uomo, sia, soprattutto, ne impedisce la riproduzione e quindi il reiterarsi del problema del randagismo, che da anni affligge la città. Alcuni cuccioli, a marzo, erano stati abbandonati davanti al canile comunale, ma all'arrivo dell'opera-



tore erano già morti. Un episodio, quest'ultimo, che manifesta un problema etico che dovrebbe portare i cittadini a dire «basta» e mettere in campo sterilizzazioni e buona volontà per trovare con le istituzioni soluzioni condivise e praticabili.

Nelle scorse settimane il Comune, tramite la propria pagina *facebook* ha lanciato la campagna «Randagismo: dopo le catture? Adottiamoli», invitando tutti coloro che amano gli animali ad adottare gli amici a quattro zampe. «L'adozione – si legge – ne evita la cattura periodica; avremo così un cane in meno per strada e diminuirà il costo di ciascuno di essi a carico della collettività». (a.m.)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

OPEN-LAB Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software
COMPUTER & SERVICE
CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53
Tecnico Certificato Apple
0924.906057 - 393.2852945

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovanni
SERVIZIO H 24
FESTIVI
COMPRESI
SALEMI C/da San Giro, 417 334.322231

OFFERTA LAVORO
Per la riorganizzazione del settore promozionale, «Belice c'è» cerca collaboratori per la gestione degli spazi pubblicitari. Sono previste attività formative, rimborsi spesa e compensi provvigionali. Gli interessati possono inviare il curriculum a: promozione@infobelice.it
Tel/fax 0924.526175 - Cell. 338.7042894

Dottoressa Veronica Italiano
Biologa Nutrizionista
320 7052118
Dott.ssa Veronica Italiano
Biologa Nutrizionista
veronicaitaliano@yahoo.it
Si riceve per appuntamento

ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA - Via Cialona, sn Tel/Fax 0924.921790

Accoglienza



Non ce l'ho fatta! Ma non ditelo a mamma e papà. Dite loro che sono arrivato in quel posto di cui tanto ci aveva parlato il nonno. Dove i carri non sono armati e versano dell'acqua invece di sparare. Dite loro che adesso non ho più bisogno di mendicare per mangiare e nessuno mi farà più del male.

Dite loro di continuare a sperare in un mondo migliore...

Giuseppe Di Stefano

*Sol chi non
lascia eredità
d'affetti poca
gioia ha dell'urna
(Foscolo)*



*I familiari ringraziano tutti coloro
che si sono uniti al loro dolore*

1944 - 2018

Spazio Necrologi

*Per informazioni
sul servizio necrologie
contattare
la redazione
di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it*

Giuseppe Pedone

*Dal ricordo della
mia esistenza che vi
resterà per sempre
come guida....
per poter
portare avanti
quel che io avrei voluto*



1982 - 2018

Onoranze funebri Rizzotto - Salemi Tel. 0924-64304

ONORANZE FUNEBRI
Giovanni Paolo II
di Giuseppe Rizzotto



*Trasporti funebri
in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali
e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24*

*Serietà, professionalità e convenienza
sono il nostro biglietto da visita*



**Servizio
Ambulanza
H 24**

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

*“Ero straniero
e non mi avete
accolto”*



*Non sono pericoloso,
sono in pericolo!*

**Funeral service
S. G. P.
LA GRASSA**

**Vestizione salma - Disbrigo Pratiche
Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h**

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



**PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ,
RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO**



Piante - Fiori

*Mama non
m'ama*

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

LA RIFLESSIONE. La viva partecipazione dei bambini, come avvenuto a Santa Ninfa nel 1975, è tipicamente la prima fase di progresso

Il sogno di rinascita del Belice, tra promesse e speranze

Sonia Giambalvo

Nella visione onirica di tanti anni fa si è accesa una fiamma di possibilità, una raccolta di sensazioni ed immagini, di aspettative ed eventualità. Lungo il tragitto dell'attesa, i terremotati di Santa Ninfa, avendo subito uno shock culturale, si accingevano a lottare per ridare nuova linfa al paese. Il terremoto ha negato *de facto* programmi, aspettative, sogni nel cassetto. E, naturalmente, l'immane dramma ha boicottato l'equilibrio delle abitazioni e degli animi che vi si trovavano all'interno. In tal senso, il lutto del terremoto ha denominato la società «realità smarrita» priva di forma e specificità. L'uomo ha assunto un aspetto "disumano", le macerie sono diventate la risposta del moto, la speranza dei terremotati si è tingeggiata della prima via di cambiamento. La ricerca di un tetto per dimenticarsi, almeno per un periodo, di godersi la luminosità delle stelle, era la giustizia del disagio di cui erano state vittime i terremotati. Per ridare gradevolezza al territorio occorre porre le condizioni di rinascita del paese, raccogliendo motivazioni che avviassero, celermente, il processo di resurrezione santaninfese. La "sapienza" belicina ha accompagnato la dignità di quelle genti in lottare per i propri diritti. La promessa dello Stato di riqualificare l'area terremotata ha avuto severi ritardi. Così, è iniziata una battaglia civile, una lotta al cambiamento sovvenuta da quel piccolo centro della valle.

Con l'obiettivo di avviare un processo di partecipazione democratica, il sogno del Belice è stato messo in atto da una rappresentanza santaninfese. Oltre false chimere, la speranza di rinascita ha proseguito fino alla sua più autentica commemorazione. A tal proposito, è stato presentato, il 25 luglio, al Baglio Di Stefano di Gibellina, nell'ambito della trentasettesima edizione del festival delle Orestadi, «Qui sono i miei sogni», il documentario di Chiara Bazzoli (scritto assieme a Chiara Cremaschi) che racconta il terremoto del Belice a partire dalle letterine che i bambini di Santa Ninfa scrissero, nel 1975, ai parlamentari e alle massime cariche dello Stato per denunciare i ritardi nell'opera di ricostruzione. Durante l'incontro, Chiara Bazzoli, Chiara Cremaschi, Andrea Marchese e Alessandro La Grassa (presi-

Presentato alle Orestadi di Gibellina il progetto del docu-film di Chiara Bazzoli «Qui sono i miei sogni»
Lo spunto costituito dalle letterine che i piccoli scrissero per denunciare i gravi ritardi nella ricostruzione



Una scena dal docu-film «Qui sono i miei sogni»; a destra i bambini di Santa Ninfa a Roma nel 1976

dente del Cresm), hanno conversato con il giornalista Vincenzo Di Stefano. Ad aprire la presentazione è stato Alfio Scuderi, direttore artistico delle Orestadi, che ha spiegato le ragioni della presentazione dell'opera al festival gibellinese, che ha avuto come tema conduttore proprio il 1968, anno spartiacque non solo per la storia del Belice ma per quella dell'intero Paese. Del docu-film è stato proiet-

tato un *teaser* di due minuti (le riprese sono state curate da Andrea Marchese, mentre il montaggio è di Antonio Maluso). L'opera è infatti in lavorazione, come ha spiegato Chiara Bazzoli, la regista bresciana che due anni fa decise di realizzare il documentario dopo avere letto il libro «Lettere dal Belice e al Belice» di Antonio Riboldi, che fu parroco a Santa Ninfa tra il 1960 e il 1978 e poi vescovo ad Acerra. La Bazzoli

ha quindi raccontato la genesi dell'opera e il primo incontro con i bambini di allora, oggi adulti. A questi, radunati nel luglio del 2016 nella sala consiliare, la regista chiese di scrivere una nuova lettera: non più per reclamare una casa, ma ciò che oggi vorrebbero per loro e per i loro figli. Attraverso il docu-film si traslascia il vissuto e si dà impulso alla forza di rivalsa, di fiducia nel futuro. Si tratta di una rivincita spi-



rituale oltre che urbanistica. Un territorio come laboratorio di percorsi e metodi attivati da grandi figure carismatiche come Danilo Dolci, Lorenzo Barbera e *leader* politici e spirituali quali Vito Bellafiore, Ludovico Corrao e don Antonio Riboldi, che pur nelle loro divergenze, avevano una stessa motivazione: incoraggiare il metodo dell'educazione alla democrazia. Tutti direttamente ed egualmente coinvolti alle richieste di servizi e di diritti basilari, e in generale, dinanzi al legittimo "bisogno di normalità". Una comunità priva di case, ma non di armonia e dinamicità, di organizzazione e condivisione. In quel momento, in cui i rapporti umani erano disegnati di solidarietà e partecipazione emotiva, tutti avevano raggiunto un porto sicuro: l'umanità. Questa peculiarità, caratterizzante la comunità terremotata, è divenuta contrattante alla cronica mancanza di lavoro, oltre che a causa del disagio generale causato

dalla carenza di abitazioni e, quindi, dalla paura del terremoto, il fenomeno dell'emigrazione era aumentato a dismisura.

Lasciando caldi i piedi e freddi i cuori, le letterine avrebbero persino raccontato, tra chi restava e chi andava via, quella gelida sensazione di smarrimento collettivo, comunque subordinata all'audacia del rinnovamento.

Le note della scrittura di Leonardo Sciascia toccano le corde della vita: «L'uomo è più nobile di tutto ciò che può ucciderlo», è una profonda riflessione sulla dignità umana, sulla forza e coraggio di sopravvivere al di là di una scossa dell'anima.

È pacifico, il senso di rinascita ed innovazione di Santa Ninfa, come scuola di ricostruzione post-sismica, è stato il bersaglio del progresso.

È verosimile pensare di non poter cambiare il mondo quando si può restare: i veri attori sociali sono i residenti e utenti attivi nel progetto sociale. I terremotati, infatti, hanno colto il valore della vita che viveva nelle case, nel volgere dei giorni ancora da vivere. Vivere per condividere, ancora, istanti meno tesi e più forti, audaci e gioiosi, ciascuno mano nella mano. Ripartire dalla ricostruzione per ripartire dalla vita, dall'idea di spazio e di luogo, di oggettività e soggettività, di idea e realizzazione.

Riqualificare Santa Ninfa ha significato ripartire da un manufatto singolo attraverso cui l'obiettivo del progettista giustamente ambizioso è stato il riuso dell'area belicina. Cambiare decisamente vita, dove quel decisamente spiega la piena insoddisfazione di chi viveva all'interno di idee, abitudini, schemi e luoghi che avrebbe voluto modificare. Naturalmente, esiste la possibilità di un grande cambiamento nella vita che equivale più o meno a una seconda possibilità di nascere. Di certo, in questo caso, il cambiamento è stato un vero nemico: è arrivato senza chiedere permesso, senza essere stato programmato, come un incidente di percorso. E, se a sopravvivere è la specie che risponde meglio al cambiamento, Santa Ninfa è stata la più intelligente.

È interessante sapere che "immaginare" prevede il "fare". Dalle letterine si riconosce il viaggio della speranza, dei sentieri di ieri, di oggi e domani. Oltre la malinconia, minimizzando i danni, superando le avversità.

Finalmente, Santa Ninfa è stata riscattata. In che modo? Ritornando ad amare sentendosi amata. Ecco, il *do ut des* della vita.

La rubrica. Belice, 50 anni fa di Tanino Rizzuto

La sfida di Sciascia a Saragat e Leone: «Venite a vivere nei lager della Valle del Belice»

Leonardo Sciascia, nell'estate del 1968, è venuto nella Valle del Belice per denunciare, con un suo *reportage* sul giornale «L'Ora», l'inferno in cui la gente «viveva» nelle tende e nelle baracche. Il titolo: «Sono stato nei lager della Valle del Belice». Ricordo ancora quel «viaggio» da Calatafimi a Gibellina, attraverso Salemi e Santa Ninfa. Mi aveva incaricato di accompagnarlo il mitico direttore de «L'Ora», Vittorio Nisticò. Prima tappa la stazione di Calatafimi, verso le nove del mattino: qui, in 60 vagoni-carri-bestiami di 15 metri quadrati, sopravvivevano in trecento, vecchi e bambini soprattutto. A Salemi si è fermato al Villaggio Poggibonsi. Poi Santa Ninfa, infine Gibellina, nella baraccopoli di Rampinzeri, dove incontra il poeta-contadino Giuseppe Tramonte. Una denuncia forte. Una sfida al capo del Governo, Giovanni Leone e al presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat: «Nelle baracche non si può vivere. Noi proponiamo che l'on. Leone venga per qualche giorno ad esercitare il suo alto ufficio nelle barac-

che in cui i sindaci di Santa Ninfa o di Montevago esercitano il proprio. E anche l'on. Saragat che ha dato grande prova della sua sensibilità ospitando al Quirinale alcune famiglie di terremotati dovrebbe darne ora un'altra accettando di essere per qualche giorno ospitato in una delle baracche della Valle del Belice...». Una sfida non raccolta né da Leone né da Saragat. Restarono a Roma mentre nel Belice si moriva. Sciascia incalza: «Nelle baracche è impossibile continuare a vivere. È impossibile col caldo, sarà impossibile col freddo e la pioggia d'inverno... e invece almeno i due terzi dei senzatetto stanno sotto le tende o in baracchette o in vagoni ferroviari».

Eccoci a Salemi, al «Villaggio Poggibonsi». Sciascia resta impressionato. È abitato da persone anziane e da bambini: «...il villaggio è ai margini di Salemi. Già alle 10 del mattino, quando noi ci siamo fermati dentro una di queste *roulotte* ad ascoltare le lamentazioni disperate di una donna, pareva di stare dentro un forno di cremazione. E non è dunque un cri-



mine lasciare che vecchi e bambini passino l'intera estate in queste infernali *roulottes*?».

Sciascia è molto scosso. Prende appunti sul suo taccuino. E accusa: «Non vogliamo descrivere quello che abbiamo visto, la sofferenza che abbiamo soltanto sfiorato e a cui pensiamo, ossessivamente, come ad una condizione non diversa da quella dei più efferati e abietti campi di concentramento». I terremotati si stringono attorno a Sciascia e gli gridano: «Venite, fotografate, scrivete, denunciate. La nostra protesta, di noi che siamo ancora qui non basta...». E lui accusa «il politicantismo più vile e il

burocratismo più alienato». E ammonisce: «...altrimenti la Valle del Belice non avrà che da sperare in se stessa, nella forza che non potrà non divampare dalla chiusa sofferenza, dal nascosto rancore». È quasi l'una quando arriviamo a Gibellina «terra rasa, luogo in cui più non c'è sera e mattina, tempo sempre uguale di sofferenza...». Qui Sciascia tocca con la mano la fuga dalle tende e dalle baracche dei giovani. Sono già emigrati in tanti. «I sopravvissuti - scrive Sciascia - non possono che fuggire e disperdersi, poiché se restano altro non avranno che la tenda, la baracca, la promiscuità, il freddo e il caldo che atrocemente inferiscono, la pioggia, la polvere, le immondizie, le vessazioni e degenerazioni burocratiche. Il *lager* insomma... più propriamente si può parlare di una forma di genocidio...». Il *reportage* denuncia di Sciascia scosse le coscienze a Palermo e a Roma, arrivò anche sulla scrivania di Saragat e Leone. (Nella foto un'anziana del villaggio Poggibonsi di Salemi: qui si fermò Sciascia nell'estate del 1968)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit | Tecnalarm | BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

Via Matteotti, 38 Salemi Tel. 0924982234
CREMERIA
Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro
SuperEnalotto
Sisal | Gratta e Vinci!
Ricariche sky | postepay | TIM PREMIUM | Vodafone 3 | WIND
Pagamento bollette TELECOM ITALIA | Enel tiscali:

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402
AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI
SALEMI - via Pacinotti, 7

Dott. Nicolò Oliso
Medico Chirurgo
Specialista in FISIATRIA
Fisiatria, Omotossicologia e discipline integrate
MESOTERAPIA ANTALGICA
PER APPUNTAMENTO 339 5993739

Noleggio di
Elima
MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE
per ristoranti, uffici, uso domestico, piccole comunità...
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE)
piccole e grandi aziende, uffici...
Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio
concessionaria
DEUTZ | FAHR
GREGOIRE
ELECTROCOUP
SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

VETRANO SHOP

TREER



DOMENICA APERTI



+ SCUOLA
+ OFFERTE
= RISPARMIO



FUORI TUTTO
SUGLI ZAINI SCUOLA E ASILO
SCONTO -20%

PROMOZIONE VALIDA SOLO PER POCCHI GIORNI



Via Marinella, CASTELVETRANO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE 16:00 - 20:00

seguici su




*Castello di
Rampinzeri*

C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Ph. Bellefiorino Franto



Scuderia dell'Alba
Club Ippico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Salemi, 1975 - Quinta elementare di Cappuccini



Salemi 1972 - I Cugini di campagna salemitani. Cantante Franco Scirè, ai piatti Nicolò Piazza, sassofono Nicolò Piazza, violino Giuseppe Piazza, batteria Vito Sutera



Gibellina, 1963 - Rosaria Faraci, Marianna Bonanno, Antonietta Di Stefano, Rosaria La Monica, Rosaria Bonanno, Francesca Bonasoro e Margherita Messina



Santa Ninfa, 1976 - Festa dell'Unità

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO
SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it

STIHL

CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATO

L'unico scuotitore leggero che non scuote le braccia

SP STIHL

Senza guasti e manutenzioni!
Silenzioso
Altamente produttivo
Con imbracatura Comfort

da 1300,00

BGA 45
Soffiatore defogliatore per olive con batteria al litio

129,00



Lithium-Ion



STIHL HT
accessorio per decespugliatori

260,00

Stihl MS 150 TC Kg. 2,6
400,00

Stihl MS 193 TC
350,00 Kg. 3,3



Stihl MS 150 C Kg. 2,7
400,00



Stihl MS 180
260,00

Stihl MS 170
199,00



Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei



**La pubblicità su
Belice  rende**

+ di quanto immagini

spendi

- di quel che pensi

x questo

non è

= a nessun'altra

Ogni mese 10.000 copie di Belice c'è, distribuite gratuitamente, fanno del nostro mensile il mezzo più efficace per i tuoi messaggi promozionali

 0924. 526175  338. 7042894



promozione@infobelice.it



Trentasei amici della «classe» 1978 si sono incontrati al Baglio «Borgesati».



La classe quinta A dell'Istituto professionale di Castelvetrano del 1984.



Rachela Santoro è stata eletta miss Estate Mediterranea a Santa Ninfa. Piazzamento d'onore per Sarah Castelli. Ad organizzare il Comune di Santa Ninfa con la «New production».



Il gruppo di Salvatore Favuzza alla sagra del Tataratà di Casteltermeni.



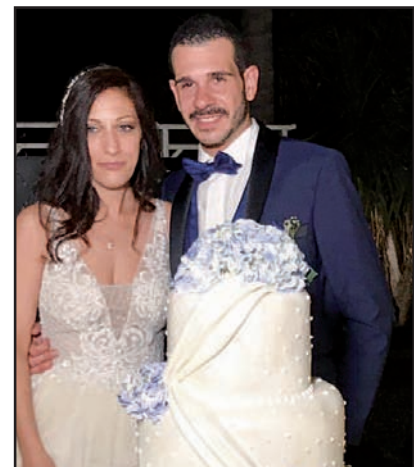
Sofylenia e Tonino Ingradì, eletti mister e miss Vita 2018.



Marie e Alberto Caradonna hanno festeggiato cinquanta anni di matrimonio al ristorante-pizzeria «Eclisse».



Rimpatriata dopo 44 anni degli alunni della quarta C dell'Istituto magistrale di Partanna. Da sinistra, in alto: Piccione, Cusenza, Profera, Mangione, Teri, Chiaramonte, Termini, Lombardo, Giocondo, Petralia, Caradonna, Caracci, Fontana, Pipitone. Accosciati Saladino, Giancontieri, Accardo, Cappello.



Daniele Vanella e Lorena Ponzò ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro matrimonio.



Passaggio della campana al «Rotary club» di Salemi. Sal-vatore Caradonna è il nuovo presidente.

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 335.6423253 0924.981055

ARREDAPIÙ PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

«A 50 anni dal terremoto, i nonni raccontano» è stata una manifestazione piena di grandi emozioni che hanno toccato l'anima e il cuore dei numerosi spettatori. La narrazione dei nonni, i video, le poesie e i racconti realizzati dagli studenti di Gibellina dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II» hanno fatto rivivere la memoria di quel tragico gennaio del 1968: memorie di donne e uomini che hanno ripercorso il sentimento del dolore e che al contempo hanno espresso il desiderio di un futuro pieno di bellezza. Nella foto gli studenti coinvolti, i nonni, i genitori, l'assessore alla Cultura Tanino Bonifacio e la docente coordinatrice Mimma Gaglio.

Bonfatti e Merlanti

SCONTI DAL 20 AL 70%

SALEMI via G. Matteotti, 205
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA Sammartano

SuperEnalotto
 distributore H24
 Pagamento BOLLETTINI postali F24 senza commissioni

LA NOSTRA RIVENDITA È AUTORIZZATA ALLA VENDITA
 PROVALA GRATUITAMENTE PER UNA SETTIMANA

BANCA 5
 LA BANCA A PORTATA DI MANO
 Gruppo INTESA SNNIDIOLO

I CLIENTI INTESA SAN PAOLO POSSONO PRELEVARE IN RICEVITORIA

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel. 0924.995802

CADUTA DI CAPELLI?
 Ti offriamo un controllo gratuito con tricocamera per consigliarti il trattamento più adatto a te. **OMAGGIO 6 trattamenti** con la l'apparecchiatura professionale (OXYPOWER) specifica per risolvere tutti i tipi di problemi!

MERCOLEDÌ GIORNATA DEL COLORE
PROMO colore + meches € 37.00 solo su prenotazione!

Nicola Armata
 www.donnastyle.net
 SALEMI - Via cortile Maniaci, 7
 Tel. 0924.982000 - Cell. 3929968234



LA NUOVA LOCATION

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi
Tel. 0924.983678
Cell. 338.3121190



Sesto Senso

estetica & benessere

Mariella Piazza

SALEMI - via San Luca, 13

☎ 3336688834/3208805234

www.sestsensoestetica.com



SENTI LA PELLE SECCA, OPACA, RUVIDA?

Dopo l'estate la tua pelle ha bisogno di idratarsi e rigenerarsi. Abbiamo la risposta e la soluzione!

- ✓ **Trattamento viso reidratante e di riequilibrio del film idrolipidico**
- ✓ **Trattamento corpo rigenerante, idratante e drenante**

Un programma con un'azione profonda e momenti di puro benessere

Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale
...per il tuo evento indimenticabile!

SALEMI via San Leonardo, 36 ☎ 392-3922532



VIENI NEL NOSTRO CENTRO A SCOPRIRE LA PROPOSTA PROMOZIONALE CHE ABBIAMO PREPARATO PER TE



OCCHIO AI NOSTRI COUPON

Scarica i codici sconto delle aziende più rinomate e i coupon dei nostri sponsor che hanno il bollino di Belice c'è

Vai sul nostro sito web www.infobelice.it



COUPON
Belice

COPIA I CODICI SCONTO
Le migliori offerte per comprare online

CRAZY WEB SHOPPING



UN'ONDATA DI SCONTI E PROMOZIONI

Belice c'è



Per informazioni

0924. 526175 338. 7042894

promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini spendi - di quel che pensi x questo non è = a nessun altra

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei



Keidea
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Marchese

Centro Revisione

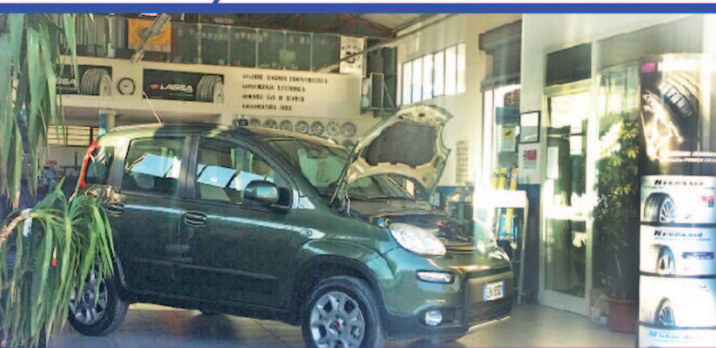


Assistenza stradale 24h
Officina a posto autorizzata

Auto sostitutiva gratuita

Servizio gomme

Noleggio auto



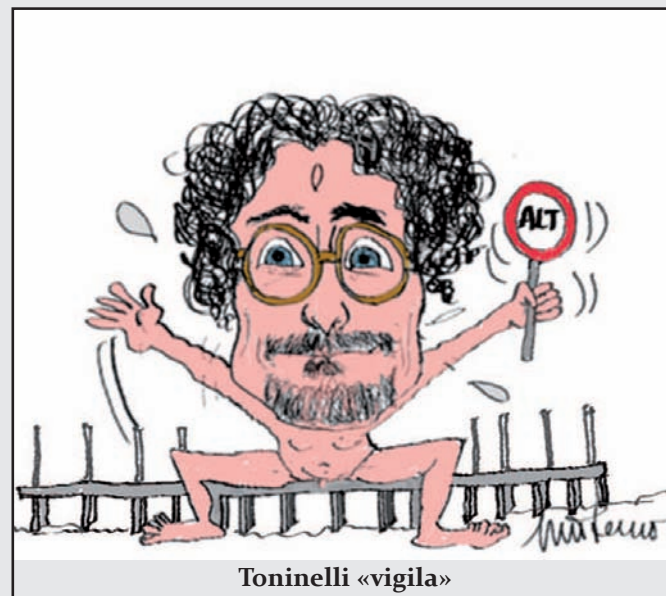
TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993

C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

Le vignette di Pino Terracchio



Il papa «palermitano»



Toninelli «vigila»

Pino Terracchio



Dove sono finiti i soldi della Lega?



Un «Piano» per Genova

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri le nostre Busiate

Tavola!

La Buona Pasta Italiana...
... quella Siciliana



EOCENE

SALEMI C/da Gorgazzo, 2

0924.982387

www.eocene.it



SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti Lubrificanti
Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL
SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it



SALEMI c/da Gorgazzo, 56

Tel. 0924. 68788

www.palermoarredamenti.it



SOTTO COSTO SU TUTTE LE CUCINE ESPOSTE
Per Prossima apertura del primo
LUBE STORE in provincia di Trapani

